



Mensile della Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini - Direzione: Vic. S. Salvatore Vecchio, 5 - 37121 Verona - Tel. 8002546
Gratis ai Soci Telefax 045/8011141



DUE MOMENTI SIGNIFICATIVI DELLA NOSTRA ASSEMBLEA ANNUALE IL 4.3.1990



CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI

8° RADUNO ALPINI DELLA VALPOLICELLA

Sabato 19 maggio: ore 9, esercitazione squadre di Protezione civile a Corrubio; ore 10.15, consegna Tricolori alle Scuole Elementari di Castelrotto e Corrubio; ore 16, visita della Giuria ai «Balconi tricolori fioriti»; ore 17, apertura Mostra fotografica e filatelica alle Scuole Elementari; ore 19.30, partenza fiaccolata da Verona (Targa di Piazza Bra) per Corrubio; ore 22, concerto straordinario di Enrico Musiani, presenta Roberto Rossini.

Domenica 20 maggio: ore 12, premiazione del Concorso «Balconi tricolori fioriti»; ore 15.30, ammassamento alla Chiesa di San Martino e sfilata con la Banda «Città di Caprino» e tamburini di Pacengo; ore 16.45, santa Messa con il Coro «Canto Nuovo» di Castelrotto. Scoprimo monumento «all'Alpino in tempo di pace» e alla Targa dell'8° Raduno. Apertura della Baita di Negarine; ore 17.30, concerto Banda musicale di Caprino.

3 giugno: ADUNATA DI ZONA MINCIO A PALAZZOLO

10: ADUNATA PROVINCIALE A S. LUCIA Q. IND.

Venerdì 8 giugno: rassegna Cori della Montagna presso Cinema Alba.

Sabato 9 giugno: apertura chioschi e serata in piazza.

Domenica 10 giugno: ore 9.30, sfilata e deposizione Corona ai Caduti; santa Messa in piazza e benedizione nuovo Gagliardetto; riconoscimenti ai soci fondatori.

1 luglio: PELLEGRINAGGIO ALL'ORTIGARA.

8 luglio: PELLEGRINAGGIO A COSTABELLA.

15 luglio: PELLEGRINAGGIO ALLE FITTANZE.

MANIFESTAZIONI SPORTIVE

27 luglio: Campionato provinciale di tiro al piattello a BOVOLONE.

GENEROSITÀ ALPINA

Il nostro socio Sergio Turco dopo un lungo viaggio in Brasile, con la moglie Giuliana, è tornato con due figli brasiliani adottati: **WEBERTON E NAIARA**. Tutto il Gruppo Alpini di Cellere si complimenta con la coppia e partecipa con gioia a questo caro evento.



Direttore responsabile: Dino Liuti
Direttore Redazionale: Augusto Governo
Direttore Tecnico: Giorgio Bonazzo
Comitato di Direzione:
Presidente: Ferdinando Bonetti
Componenti: Mario Bau, Pierluigi Bonamini, Leonida Degani
Pubblicità: Giancarlo Rossato, tel. 36437

Aut. del Tribunale di Verona 15.52 n. 44 del Registro - n. 1018 vol. 11 f. 137 (6.9.83) del Reg. Naz. - Abbonamento annuo L. 5.000



Associato all'USPI
 Unione stampa
 periodica italiana

Stampa:
 Edizioni Stimmgraf - via M. Comun 68
 37057 S. Giovanni Lupatoto (Verona)
 Tel. 045/547400
Spedizione:
 C.I.P.U.V.A. pi.zeta - via Lugagnano 8/a
 Caselle di Sommacampagna (Verona)
 Tel. 045/984137

SOTTOSCRIZIONE PER LA RISTRUTTURAZIONE DELLA NUOVA SEDE SEZIONALE

- | | |
|--------------|---|
| L. 1.000.000 | - Gr. Monteforte A. |
| L. 1.000.000 | - Gr. Peschiera. |
| L. 1.000.000 | - Gr. Palazzolo. |
| L. 700.000 | - Gr. Caldiero. |
| L. 500.000 | - Gaetano Canevari in memoria dell'amico Eugenio Maran. |
| L. 300.000 | - Gr. Valgatarà. |
| L. 250.000 | - Gr. Terrossa. |
| L. 200.000 | - Gr. Salizzole. |
| L. 200.000 | - Manlio Buffoni Vr. Centro. |
| L. 200.000 | - Gr. Croce Bianca. |
| L. 200.000 | - Gr. Affi. |

- | | |
|------------|---|
| L. 200.000 | - Gr. Montecchia di Crosara. |
| L. 200.000 | - Gr. Rosegaferrò. |
| L. 150.000 | - Gr. Marano V.P. |
| L. 150.000 | - Gr. Ca' degli Oppi. |
| L. 145.000 | - Gr. Quinto V.P. |
| L. 127.000 | - Gr. Lubiara. |
| L. 100.000 | - Erminio Danzi, Gr. Illasi. |
| L. 100.000 | - Gr. Pizzoletta. |
| L. 100.000 | - Giambattista Gettuli. |
| L. 92.000 | - Gr. Cavaion. |
| L. 50.000 | - Enrico Wolf, Vr. Centro. |
| L. 50.000 | - NN. Gr. Torri B. |
| L. 50.000 | - Gr. Marmirolo. |
| L. 50.000 | - Gr. Vestenana. |
| L. 50.000 | - Gr. Bonavicina. |
| L. 50.000 | - Franco ed Edoardo Rizzi in memoria del fratello Fausto (Q. San Zeno). |
| L. 50.000 | - NN. Amico degli Alpini, Gr. Parona. |
| L. 50.000 | - Augusto Compri in ricordo della moglie, Gr. Borgo Venezia. |
| L. 50.000 | - cav. Luigi Sartori. |
| L. 50.000 | - gen. Cosimo Anglani in memoria dei Caduti della «Monterosa». |
| L. 50.000 | - Gaetano Maggi, reduce di Russia Btg. Val Chiese - amico di Verona. |
| L. 50.000 | - Gr. S. Maria in Stelle. |
| L. 30.000 | - Gr. S. Pietro Incariano. |
| L. 15.000 | - Renato Gioia, Vr. Centro. |
| L. 10.000 | - Bruno Zanolli, S. Zeno di Montagna. |
| L. 10.000 | - NN. Gr. Cazzano di Tramigna. |

Sono state raccolte sino al 15-4-1990 dal 1984:
L. 56.198.500



Il cordiale incontro, presso la ristrutturanda nuova Sede, dell'avv. Alberto Pavesi (Presidente della Cassa di Risparmio di VR, VI, BL e AN, sponsor della ristrutturazione) con il nostro Presidente Lorenzo Dusi, il vice Presidente Ferdinando Bonetti ed il progettista e direttore dei lavori Giancarlo Ligozzi.

UN GESTO SIGNIFICATIVO

Il Gruppo di Legnago retto dal nostro Vittorio Giusti si è fatto interprete della solidarietà della popolazione, promuovendo la raccolta di un fondo da destinare al ricovero del concittadino Giuliano Bertolini in una clinica di Innsbruck per subire un delicato intervento di trapianto di un rene.

Anche in questo modo gli alpini si muovono nel solco tracciato dai padri per lenire le sofferenze umane.

Mentre stiamo per andare in stampa, ci giunge la inesorabile notizia della tragica morte, per incidente stradale, del nostro DIRETTORE TECNICO



GIORGIO BONAZZO

al quale indirizziamo quest'ultimo saluto terreno:

Questo è l'ultimo giornale sul quale hai profuso, da anni, buon gusto e professionalità, rendendolo sempre più gradito ai nostri lettori.

Vorrei esprimerti tutta la nostra riconoscenza per la tua infaticabile collaborazione e disponibilità in specie in questi ultimi mesi dedicati, in occasione della nostra adunata nazionale, alla stesura quasi contemporanea di due giornali e soprattutto del libro «Verona Terra d'Alpini» che hai reso veramente apprezzabile con il tuo preciso e meticoloso intervento, in ogni sua pagina.

La simpatia che sprigionava dal tuo sorriso, la tua allegra spensieratezza, la tua gioviale vitalità mista a molto buon senso, rimarranno in noi, nel nostro spirito, ricreando momenti incancellabili nel ricordo.

Ai tuoi famigliari, così provati, il nostro fraterno abbraccio ed il nostro profondo cordoglio.

Augusto Governo

INFORMAZIONI
CR

167841041

filo diretto da casa alla banca
per quanto vi preme sapere
con immediatezza
servizio gratuito



**CASSA
DI RISPARMIO
DI VERONA
VICENZA BELLUNO
E ANCONA**

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

A seguito avviso di convocazione del 2 gennaio 1990, con allegate deleghe, del 2 febbraio 1990, nonché gli avvisi di convocazione pubblicati sul periodico «il Montebaldo» dei mesi di dicembre 1989, gennaio e febbraio 1990, il giorno 4 marzo 1990 nella sala del Teatro annesso alla Caserma «Passalacqua» sita in viale della Università n. 5, Verona, ha avuto luogo l'Assemblea ordinaria dei delegati dei Gruppi per discutere, deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea;
2. Nomina dei Componenti il seggio elettorale;
3. Lettura del verbale della seduta precedente;
4. Relazione morale del Presidente sezionale;
5. Relazione del revisore dei conti;
6. Relazione del Presidente dello Sport;
7. Relazione su «il Montebaldo»;
8. Elezione dei 43 Delegati all'Assemblea nazionale;
9. Adunata Nazionale di Verona nei giorni 12 e 13 maggio 1990.

L'Assemblea, in prima convocazione, alle ore 8, non raggiunge il numero legale; successivamente, dopo la santa Messa officiata nella Cappella della Caserma, alle ore 10.40, in seconda convocazione, con la presenza o per delega di 782 delegati su 861 aventi diritto, è stata constatata la validità dell'Assemblea stessa ai sensi dell'art. 10 del Regolamento sezionale; lo speaker, geom. Ferdinando Bonetti, vice presidente nazionale e sezionale, dichiara aperta la seduta ed invita i delegati a procedere alle nomine di cui ai punti 1 e 2 dell'ordine del giorno; per acclamazione vengono nominati: presidente dell'Assemblea S.E. il gen. C.A. Giorgio Donati; segretario il cap. dott. Augusto Governo; componenti il seggio elettorale: ten. dott. Giorgio Barelli, cap. dott. Ferdinando Zanasi, cap. rag. Vittorio Residori, ten. dott. Bruno Stegagno e magg. Gianni Girelli.

A questo punto iniziano i lavori dell'Assemblea.

Il gen. C.A. Giorgio Donati esprime la propria soddisfazione per avere il piacere e l'orgoglio di presiedere per la terza volta l'Assemblea; quindi porge il proprio saluto nell'ordine: al Tricolore della Patria, al Vessillo sezionale, ai Gagliardetti che rappresentano i gruppi, ossatura e vitalità dell'Associazione; a S.E. il gen. C.A. Marchesi che considera nostro Presidente onorario, agli Assessori del Comune Pulica e Pizzoli. Fa presente che il 1990 è un anno particolare per la Sezione che deve svolgere due atti di fede e di impegno: l'Adunata nazionale e la ristrutturazione della nuova Sede e inoltre ha due obiettivi di fondo: la Protezione civile, esempio di solidarietà umana, e l'azione per la difesa delle Truppe Alpine e la conseguente immissione delle nuove leve. In particolare elogia l'intervento della squadra di Protezione civile che ha proceduto, in questi giorni, allo spegnimento di incendi a Monte Rico. Saluta infine tutti i presenti e in specie «i bocia» che faranno rivivere l'Associazione con tutti i suoi ideali.

Al punto 3) LETTURA ED APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA PRECEDENTE: su proposta dei delegati, viene dato per letto ed approvato all'unanimità.

Al punto 4) RELAZIONE MORALE E FINANZIARIA DEL PRESIDENTE SEZIONALE: il Presidente fa innanzi tutto rilevare che ci troviamo in un ambiente militare, ospiti della Caserma Passalacqua che, con tanta amabilità ed amicizia ci è stata messa a disposizione dal suo Comandante col. Achille Botto, in passato in servizio nelle truppe da montagna, al quale va il nostro più vivo e sentito ringraziamento.

L'Assemblea si svolge, come sempre, alla presenza di personalità illustri che dimostrano, ancora una volta, una simpatia che è pari alla sensibilità per i nostri problemi e per l'attività svolta dalla Sezione nel suo complesso da parte di Gruppi e soci.

Porge il suo deferente saluto all'on. Savio, al sindaco prof. Sboarina, agli assessori Pulica e Pizzoli, al presidente IACP comm. Venturini, al comandante di Presidio gen. Roberto Boldrini, all'Ecc. gen. C.A. Enzo Marchesi, che è stato al vertice delle FF.AA. quale C.S.M. Difesa; ai generali Gallarotti, Gandolfi (Presidente regionale UNICI), Meozzi, Ghio, Bubbio, Colombo, Fincato, Toldo, Testa Messedaglia; ai colonnelli Rossini e Frizzi; al responsabile delle manifestazioni del Comune

di Verona, Paolo Boselli; alle crocerossine rappresentate da Patrizia Bonetti.

Comunica che hanno inviato messaggi: l'on. prof. Sandro Canestrari, il gen. C.A. Franco Andreis, il col. Sabino Battista comandante CC..

Saluta inoltre il Presidente nazionale dott. Caprioli, guida illuminata ed infaticabile della nostra Associazione; il comandante del 4° C.A.A. gen. Rizzo; i comandanti delle Brigate Alpine della SMALP, dei reparti alpini e dei loro giovani alle armi, la stampa, le Tv locali per il loro apporto di informazione e di sostegno, il comm. Manlio Buffoni che, per 30 anni, ha diretto l'attività della Sezione.

Ricorda quanti nel 1989 ci hanno lasciato e cioè 149 Soci, tra loro 10 Cavalieri di Vitt. V. ed altri 30 ex combattenti di Grecia, Albania, Africa e Russia.

Ricorda il col. Lenotti, già combattente nella campagna A. O. che, subito dopo e da sempre e fino all'Assemblea è stato consigliere nonché ha diretto la Sezione per qualche mese con passione e dedizione ed il cav. Alberto Moscatelli che è stato consigliere sezionale e, per oltre 20 anni, capogruppo Valdona.

Il presidente si sofferma ora sui seguenti argomenti:

Attività: Precisa che stiamo raggiungendo un traguardo prestigioso: il 20 marzo sarà il 70° anniversario della costituzione della Sezione ed è quella la prima motivazione della richiesta alla Sede nazionale di poter svolgere la 63ª Adunata nazionale. Sono stati anni di storia dai quali uscirebbero pagine stupende giacché l'opera degli alpini non ha sosta e la volontà di fare al meglio si manifesta in progressione per cui nascono e si sviluppano iniziative sempre più numerose con grande impegno sul piano umano, sociale e per la comunità.

Oltre le varie feste e cerimonie di tutti i 194 Gruppi in occasione del tesseramento annuale vi sono state altre manifestazioni di indubbio valore patriottico:

- a Brescia la cerimonia a carattere nazionale alla quale la Sezione era presente con il Vessillo;
- le riunioni dei reduci a Fumane, alla Rovizza, a Bardolino, a Tregnago, a Domegliara, a Bure ed in altre località;
- le particolari cerimonie del Chievo e di San Giovanni Lupatoto, di Mezzane e della Val d'Ilasi; di Borgo Roma, Cadivid e Borgo Venezia che rendono onore ai Cappellani alpini scomparsi; il rito a Peschiera al Frassino in memoria di Padre Mario, Vestenanuova ha ricordato i Caduti e i Dispersi in Russia, a Castelvero;
- la festa degli alberi a Quinzano (unitamente agli scolari) e a Tregnago;
- la riunione di circa 400 non vedenti del Gruppo di Santa Lucia Q. I.;
- le due adunate provinciali di Isola della Scala con inaugurazione del «Largo degli Alpini», e di Montecchia di Crosara con la «Via degli Alpini»;
- i tradizionali pellegrinaggi a Costabella, all'Origara, a Passo Fittanze, allo Scalorbi;
- il 60° di costituzione del Gruppo San Massimo con la donazione del Tricolore alle scuole;
- il 30° anniversario del Gruppo di Roverè con la consegna del Tricolore alla scuola materna e con l'indizione del 7° Raduno alla Conca dei Parpari;
- l'annuale raduno sul Monte Belpo del Gruppo di Pesina;
- la festa della campagna al Gruppo di Palazzina;
- la festa del socio al Gruppo d'Ilasi;
- l'incontro con le scuole del Gruppo di Cerro;
- la grande Adunata di Zona a Parona con l'inaugurazione della chiesetta di Santa Cristina ristrutturata dagli Alpini; il 7° aggiornamento della salute articolato in tre serate con relazioni mediche tenute da illustri clinici;
- il 20° del Gruppo di Gazzolo e il 30° di Albisano; il 3° Premio San Maurizio a Vigasio; il parco degli alpini a Raldon;
- monumenti all'Alpino sono stati inaugurati a Negrar, nel 7° Raduno di Zona della Valpolicella e ad Affi, con particolare cerimonia;
- un attestato di benemerita è stato consegnato dalle Autorità comunali per le attività svolte dal Gruppo di Sommacampagna;

- una segnalazione del Premio «Don Bassi» alla Sezione; una targa del Circolo e dell'Amministrazione provinciale per gli interventi di protezione civile;
- serate di cori organizzate dai Gruppi di Peschiera e Bardolino;
- il coro «La Preara» ha festeggiato il 10° anniversario, quello di Verona San Zeno si è distinto per una tournée di grande significato in Polonia;
- le partecipazioni dei delegati all'Assemblea di Milano e alla riunione del Triveneto e alle cerimonie del 2 e 4 Novembre;
- numerose come sempre le donazioni di sangue con frequenti premi ai soci;
- tanti pure gli iscritti all'AIDO: a Borgo Roma esiste un nucleo di soci;
- la solidarietà dei Gruppi nei confronti degli anziani, dei disabili con visite alle Case di riposo e nei vari Istituti con la consegna di strutture e di doni; l'ambulatorio di Parona funziona sempre regolarmente;
- in occasione dell'Assemblea annuale è stata consegnata alla scuola Aportiana una bandiera dinnanzi alla nostra Targa.

Rapporti con le Autorità civili e militari: massima cordialità in ogni ambiente con sollecitazioni ed incoraggiamenti a procedere nelle nostre attività le cui finalità sono ben apprezzate.

Zone: tale tipo di organizzazione è stata soddisfacente; gli incontri tra i Gruppi di ciascuna Zona sono frequenti e a rotazione; i problemi comuni vengono risolti insieme organizzando cerimonie con reciproca collaborazione.

Rifugio Scalorbi: è stato adeguatamente sistemato e reso più funzionale con l'ampliamento e miglioramento dei servizi; tutti i lavori sono stati a cura dell'ispettore consigliere Ligozzi che ne controlla periodicamente lo stato di manutenzione; durante i periodi di apertura estiva è ben frequentato.

Forza della Sezione: il tesseramento 1989 si è concluso con 21.260 iscritti (875 in più rispetto al 1988) e 1.453 gli amici.

Quota associativa: il lievitare dei costi soprattutto per il Giornale ci mette nelle condizioni di richiedere un ritocco alla quota associativa che abbiamo mantenuto invariata in questi ultimi anni.

Giornale «Il Montebaldo»: relazionerà il vicepresidente Bonetti.

Attività sportive: relazionerà il presidente del G.S.A. consigliere Zanotti.

Protezione civile: relazionerà il responsabile vicepresidente Zecchinelli; motivo di grande prestigio la nostra presenza in Armenia.

Sede: il problema della sede anche per i singoli Gruppi è diventato importante; parecchi ne sono già in possesso, altri stanno lavorando in tal senso.

La nuova Sede sezionale, «la Casa del Capitano» è stata una strenna di Natale il rilascio della concessione edilizia da parte del Comune; ora i lavori sono in corso e si ringraziano i Gruppi ed i singoli per i contributi pervenuti sollecitando tutti gli altri a contribuire ed a rendersi disponibili per interventi diretti; il consigliere geom. Ligozzi è a disposizione.

Il Presidente precisa che la macchina dell'organizzazione per l'Adunata nazionale è in atto da tempo; sono state costituite Commissioni, gruppi di lavoro; il Consiglio si riunisce periodicamente per affinare ogni problema anche nei più minuti particolari, c'è, però, bisogno della collaborazione di tutti in quanto sono indispensabili alcune centinaia di volontari; l'impegno è grosso ed unitamente a quello della sede, sarà portato a compimento mercé l'aiuto di tutti e la volontà di operare con passione e con entusiasmo.

Il Presidente conclude la propria relazione con queste frasi: «sento di esprimere a tutti, per la collaborazione incisiva, fornita alla Sezione, un vivo ringraziamento: a tutto il Consiglio Direttivo, ai Vice Presidenti, ai Consiglieri, allo staff de «Il Montebaldo», ai cappellani, per l'apporto spirituale, a coloro che dirigono le attività sportive, fucina di nuove leve

giovani, ai componenti la Squadra di Soccorso ed Intervento, volontari pronti a dare aiuto a nobilitare la tradizione alpina, ai capigruppo ed ai loro collaboratori per l'assidua azione a favore dell'Associazione che si traduce poi in comunicazione di idee e di fatti concreti che danno vita alle varie forme di sostegno a favore della nostra società».

Al punto 5) RELAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI. Inizia il Segretario sezionale Guglielmo Puccioni dando lettura analitica del Bilancio 1989; prende l'occasione per invitare i capigruppo a regolarizzare la posizione dei soci ed il conseguente invio alla sede dei noti elenchi.

Quindi prende la parola Osvaldo Biondani, quale Revisore dei conti; osserva che il rendiconto mette in evidenza le voci che si riferiscono a tutte le attività della Sezione, ivi compreso il periodico «Il Montebaldo» e le varie manifestazioni; dichiara che, dall'esame del controllo dettagliato dei documenti contabili, si può asserire che il Segretario ha operato con la necessaria diligenza in modo da far trasparire la funzionalità della Sezione e di conseguenza dà il benestare dei Revisori dei conti.

Al punto 6) RELAZIONE DEL PRESIDENTE ALLO SPORT. Il Consigliere Giuseppe Zanotti, quale Presidente del G.S.A., premette che, ad una riunione di alpini, non è facile parlare di sport; quindi fa il punto delle attività della Sezione Sportiva e dei Gruppi svolta nell'anno toccando tutte le discipline e coinvolgendo circa 800 Soci: corse podistiche, gare di tiro con carabina e pistola, sci, tiro al piattello, bocce e calcio. Inoltre la Sezione, con i suoi migliori atleti si è presentata a quasi tutti i campionati sezionali, ottenendo lusinghieri successi. Infatti ora possiamo considerarci la terza o la quarta Sezione nelle classifiche nazionali; sarà difficile arrivare primi perché Bergamo ha fortissimi atleti ed enormi mezzi. A tutti i capigruppo rivolge l'invito: «non trascurate lo sport, create un responsabile fra i Consiglieri che si dedichi a questa attività, promuovete la partecipazione dei soci alle gare perché i giovani facilmente arriveranno a noi se creiamo presupposti interessanti. Lo sport è un veicolo importante per trascorrere giornate alpine con spirito alpino e giovanile. La nostra Associazione ha bisogno dei giovani, non solo come iscritti che darebbero poco, ma come partecipi alla vita alpina e lo sport ci dà una mano».

Rivolge infine un caloroso saluto per una pronta guarigione al nostro carissimo Gen. Carlo Pelosio, che è sempre nei nostri pensieri per quanto ha fatto per lo sport sezionale.

Conclude l'intervento consegnando il Trofeo «Pier Emilio Anti» al Gruppo di Castelnuovo che quest'anno ha ben meritato l'ambito riconoscimento.

Al punto 7) RELAZIONE SU «IL MONTEBALDO». Ferdinando Bonetti, nella sua qualità di Presidente del Comitato di Direzione, ringrazia tutti coloro che si danno da fare per la regolare uscita del mensile nonché tutti coloro che collaborano con lo stesso: Ghio, Rossini, Colaprisco, Ainardi, Ferrarini, Toldo e Testa Messedaglia.

Chiede all'Assemblea l'eventuale apprezzamento ed anche l'eventuale critica costruttiva; auspica, nel rispetto dell'etica alpina, che il giornale possa essere anche di opinione.

A tal punto interviene Sergio Zecchinelli quale responsabile del settore Protezione Civile. Relazione sulle attività delle 8 squadre di zona i cui bilanci sono depositati in Sezione a disposizione di tutti; in particolare precisa l'intensa attività nell'anno 1989 degli interventi sanitari con ambulanze che sono stati 33; gli interventi di ricerca di persone scomparse con unità cinofile; le esercitazioni: Trieste Nazionale, Bassano Regionale e Ipotesi 89 del Comune di Verona; l'assegnazione di alcuni locali di Forte Chievo ripristinati dalla Squadra sezionale.

Esorta i Gruppi ad aiutare anche finanziariamente le Squadre di zona per ottenere mezzi e materiali sufficienti e poter intervenire opportunamente attrezzati. A tal proposito cita i numerosi interventi per incendi boschivi e l'ultimo, di poche ore fa, nella zona di Montericco e Negrar.

Rivolge, infine, un appello ai giovani a far parte delle Squadre ed un augurio affinché tutti diano una mano. Prossimi impegni: esercitazione a Trento Nazionale, e quella organizzata dal Comune di Verona, oltre si intende alle continue emergenze in corso come incendi boschivi, ecc.

ASSEMBLEA DEI DELEGATI (segue)

Punto 8) ELEZIONE DEI 43 DELEGATI ALL'ASSEMBLEA NAZIONALE. Frattanto i delegati procedono all'inserimento nell'urna delle apposite schede predisposte per l'elezione dei Delegati all'Assemblea nazionale.

Punto 9) ADUNATA NAZIONALE DI VERONA NEI GIORNI 12 E 13 MAGGIO 1990. Ferdinando Bonetti ricorda che dal 1985, quale Vice Presidente Nazionale ha perorato la nostra causa dell'Adunata nazionale a Verona che ora finalmente sta per essere realizzata. Elogia tutti i Consiglieri per il loro impegno ed i tre responsabili dei singoli settori; ringrazia ufficialmente l'Amministrazione Comunale per essersi resa disponibile con un impegno preventivato in 190 milioni di spese per l'organizzazione; enumera le difficoltà che si incontreranno per effettuare l'Adunata stessa e che, e lo dimostreremo, saremo in grado di farla svolgere nel migliore dei modi.

A tal punto il Consigliere Pietro Masnovi, quale responsabile della sfilata e dell'ammassamento, auspica che tutti gli addetti, resisi disponibili, adempiano con scrupolo e senso del dovere le varie incombenze.

Parla quindi dello sfilamento e fornisce alcune istruzioni particolari che, comunque, saranno ripetute sul prossimo "Il Montebaldo" di aprile.

Prega comunicare alla Segreteria Sezionale, i nominativi di coloro (dei singoli Gruppi) che si renderanno disponibili.

Lo speaker Bonetti invita coloro che vogliono effettuare interventi a prepararsi a salire sul palco.

Buselli, Direttore del Coro A.N.A. S. Zeno, parla a nome del Coro lamentando che per ogni canzone, il tempo fissato per la manifestazione in Arena, non sembra sufficiente ed auspica che si provveda di conseguenza.

Zanotti, Consigliere sezionale, invita a collaborare con le singole Commissioni ed a dare la massima pubblicità su "Il Montebaldo" dei vari incarichi.

Martini, Lazise, si rammarica di non poter recare all'Adunata nazionale il bandierone e chiede se è possibile una deroga alle disposizioni.

Baù, Consigliere sezionale, avvisa che il mercoledì precedente l'Adunata sarà tenuta una riunione di studenti con rappresentanti dell'A.N.A. circa le modalità del concorso che sarà indetto presso le scuole elementari di Verona e provincia.

Albrigi, Stallavena, rileva che si dovrebbe evitare, all'Adunata nazionale, l'intervento di persone che festeggino lo sport con motti a volte controproducenti.

Corso, S. Lucia Q.I., lamenta omissioni di indicazioni nelle relazioni e non è d'accordo per i posti-tappa previsti dall'organigramma.

Zantedeschi, Capozona VR 1, desidera che a coloro che si offrono per collaborare per l'Adunata, siano sin d'ora date informazioni utili e si lamenta di un articolo sugli Alpini su "Verona Fedele", perché, dal contesto, sembrerebbe che la Sezione di Verona si identificasse con la Squadra di Pronto Intervento.

Polverigiani, Avesa, auspica che "Il Montebaldo" dia più spazio alle attività dei Gruppi che tanto operano nelle varie comunità.

Il Vice Presidente **Bonetti** fa presente che il Cons. Dir. Sez. auspica un aumento di L. 2.000 alla quota sociale del 1991, ovviamente da approvare in Assemblea.

Il Presidente sezionale **Lorenzo Dusi** dà ora risposta ad ogni singolo interrogante:

- a **Buselli:** prega di attendere la prossima venuta a Verona del Col. Tardiani per una risposta adeguata;
- a **Zanotti:** si complimenta per l'efficace intervento;
- a **Martini:** saranno presi contatti con la Sede nazionale per vedere realizzarsi la sua proposta;
- a **Baù:** l'iniziativa dei contatti con le scuole è veramente felice;
- ad **Albrigi:** approva le recriminazioni e si augura che all'Adunata di Verona non si debbano ripetere tali inconvenienti;
- a **Corso:** le affermazioni si concretizzano in quelle generiche; per quanto riguarda l'organigramma dà mandato ai Consiglieri addetti di esaminare la questione; per i posti-tappa invita a rivolgersi alla Protezione Civile;
- a **Zantedeschi:** saranno prontamente impartite istruzioni a coloro che sono disponibili per l'Adunata; per quanto concerne "Verona Fedele", si è già preso atto e presi contatti;
- a **Polverigiani:** assicura che su "Il Montebaldo" sarà dato il massimo rilievo alle attività dei Gruppi.

Il Vice Presidente **Zecchinelli** si rivolge a Zantedeschi precisando che per l'articolo sui "Verona Fedele" esclude un proprio personale intervento.

Vengono ora consegnati diplomi di benemerenza ai Soci alpini che si sono distinti per attività ed attaccamento all'Associazione: **Luigi Gagliardi**, Lubiara; **Giovanni Colesbi**, Buttapietra; **Antonio Burato**, Soave; **Giuseppe Farina**, Cavalcaselle; **Luigi Scalfaro**, Montorio; **Sergio Massalongo**, Chievo; **Albino Dal Cerè**, Monteforte d'Alpone; **Remo Malosso**, Cellere d'Ilasi; **Bruno Roncari**, Campofontana; **Luciano Muzzolon**, S. Stefano di Zimella; **Giuseppe Guandalini**, S. Giovanni Lupatoto; **Mario Fanini**, Caldiero; **Luigi Hubacech**, Caldiero; **Luigi Antonini**, S. Giovanni Lupatoto; **Daniilo Cacciatori**, Palazzina; **Paolo Vallarsa**, Parona; **Luciano Zanon**, Squadra Protezione Civile; **Mag-giorino Marchiorro**, Squadra Protezione Civile; **Daniilo Facciotti**, Squadra Protezione Civile.

Il Presidente dell'Assemblea, innanzitutto si compiace per come è stata svolta l'Assemblea e per la sincerità degli interventi; propone che l'aumento della quota sociale sia approvato.

Mette ai voti le singole relazioni che vengono approvate all'unanimità una per una.

Conclude augurando a tutti buon e proficuo lavoro in specie per l'Adunata nazionale e dichiara chiusa l'Assemblea. Sono le ore 12,20.

IL PRESIDENTE
gen. C.A. **Giorgio Donati**

IL SEGRETARIO
dott. **Augusto Governo**

ELETTI DALL'ASSEMBLEA A DELEGATI ALLA SEDE NAZIONALE

Nell'ordine: **Lorenzo Dusi** (di diritto), **Sergio Zecchinelli**, **Pietro Masnovi**, **Mario Baù**, **Giovanni Leone Biondani**, **Augusto Governo**, **Guglielmo Puccioni**, **Giovanni Zuccher**, **Pierluigi Bonamini**, **Paolo Corazza**, **Giancarlo Ligozzi**, **Gianfranco Maraia**, **Giancarlo Longo**, **Roberto Corsi**, **Alberto Piasenti**, **Sergio Lucchese**, **Ernesto Bovo**, **Aristide Avanzini**, **Francesco Vassanelli**, **Silvio De Carli**, **Edio Frac-caroli**, **Giuseppe Giacomazzi**, **Giannino Bolla**, **Luigi Corsi**, **Aldo Marchesini**, **Roberto Peretti**, **Arnoldo Cristini**, **Mario Pezzin**, **Antonio Burato**, **Pietro Ambrosi**, **Luigi Meche**, **Claudio Comparotto**, **Battista Caprara**, **Giuseppe Perina**, **Renato Biondani**, **Mario Vedovi**, **Valentino Bertasini**, **Sergio Galdini**, **Albino Miotto**, **Benigno Polverigiani**, **Gilberto Pozzani**, **Gino Bosio**, **Dario Stevanoni**.

E' SCOPPIATA LA PACE

«Sabato scorso sono stato alla cerimonia per lo scioglimento del mio Gruppo... quanta tristezza».

Così mi raccontava l'amico Marcello, già Comandante del «Sondrio», appunto il Gruppo sciolto dell'Artiglieria di Montagna, e la sua amarezza non poteva che contagiarmi, anche se non fa più notizia, visto che di reparti militari in fase di pensionamento si sta perdendo il conto.

Ma cosa sta succedendo? Niente, dice sempre il Marcello, tenuto conto di quello che accade in tutto il mondo specie all'Est, si può dire che è scoppiata la pace e basterà un plotone a rappresentare ogni singola Nazione facente parte della NATO.

Benissimo, viva la borghesia, allora!

O non è meglio farci un pensierino e non farsi trascinare da facili entusiasmi.

Infatti l'Europa si trova alla vigilia di tentazioni che possono far risorgere fantasmi superati.

Ma questo farà parte della storia e noi dobbiamo guardare le cose nostre, naturalmente con molta attenzione poiché da come vanno nell'ambito militare c'è da rimanerne perplessi, e la spinta di quanti sostengono l'inutilità dell'esercito si fa sempre più massiccia, seppure ancora subdola.

Già questo processo aveva inizio quando il politico aveva stabilito che il «militar soldato» doveva considerarsi dipendente di azienda, ed ecco la facoltà di uscire in libera uscita anche in divisa (sic) con la conseguente soppressione della ronda di vecchia memoria, ed ecco ancora l'annullamento dei tanti piccoli, ma preziosi, Presidi Militari per cui il ragazzo di leva che già dispone di autovettura a fianco della caserma, può al limite anche salire su aerei di linea... e rientrare il lunedì in tempo utile per battere il cartellino, e così via dicendo.

A qualcuno di noi è mai capitato di entrare in una caserma in determinate ore? Sembra di essere in un qualche villaggio di vacanze, gente in jeans, in canottiera e zoccolante che bazzica fra pizzeria, campi dei vari giochi e chi ne ha più ne metta.

Che tempi erano quelli quando... «sior capitano quanto è bella la vita militare» con il cappella e scappella, l'immane gavetta, i tubi, la lettera de la morosa..., roba da terzo mondo.

Se la mettiamo infine nel calderone le dichiarazioni degli «accasermati»

che mamma Tv ogni tanto ci propone... fare il soldato è deprimente, triste, inutile, osceno, fasullo, perdi tempo e poi... lontano da casa, dalla famiglia, dalla ragazza... allora è inumano, immorale... e si pensa al suicidio quale rimedio estremo per controbattere il nonnismo, e via di questo passo tanto da arrivare alla costituzione dell'Associazione Nazionale Genitori dei soldati di leva.

Ma dico io, dove andremo a finire?

Il bello è che tutto dipende dal potere politico, anzi partitico... E gli ufficiali che dicono? Che fanno? E cosa vuoi che facciano, si adeguano e tirano a campà, tanto non possono fare niente di più di quello che è loro concesso di fare, tanto ci pensano a fare tutto gli altri, i politicanti!

Già gli ufficiali, l'onore di essere ufficiali, il prestigio di essere stati ufficiali, una volta élite della società, ora fuori dal loro mondo, appena accettati e mal considerati, ma del resto anche per loro demotivazione e fa testo quando terminato il servizio di prima nomina qualche sottotenente chiede che vantaggi ne ricava iscrivendosi all'UNUCI. «Roba da ciodi», ma del resto succede nella larghissima percentuale fra gli Alpini congedati... l'onore di aver portato il cappello Alpino? E chi l'ha visto mai il cappello alpino, fra libera uscita in borghese e servizi con la «stupida» quando si è messo il cappello Alpino l'Alpino?

Tutte considerazioni queste, per dire che il mondo va così ormai, prendere o lasciare, diritti e meno doveri, amor di Patria... roba da veci, l'onore... non sta rompere.

Ma vedi tutto nero e sei deprimente anche, mi dirà qualcuno; ma no, ribatto, sto solo constatando purtroppo, e adesso che è arrivato il GORBI con la perestroika, scoppia la pace scoppiata e così tutti vogliono la libertà ed il resto, ma subito e tutto ed il mondo viene colto dalla fregola dell'autoriduzione concordata fra le parti, del proprio esercito e relativi armamenti con l'obiettivo primario della riduzione delle spese militari, cavallo di battaglia per anni degli obiettori, dei non violenti, divenuti poi tutti di colore verde.

Mi prenderò da qualcuno del guerrafondaio o quantomeno del militarista irriducibile, pur essendo pienamente cosciente di tutt'altro, e lo dimostra il fatto che da una decina di anni mi batto per il meno monumenti, per la

limitazione delle sagre paesane con la scusa del 2° anniversario della fondazione del Gruppo, sollecitando in vece un maggiore impegno dei Gruppi ANA nella solidarietà umana, nell'intervento civile, nel volontariato in genere, e dà molto conforto sapere che l'ANA è stata d'esempio nella scelta di questo indirizzo ed i risultati ci danno la certezza nella bontà della strada percorsa e che continueremo a percorrere.

Premesso questo, resto della mia idea che lo scoppio della pace paventata dall'amico Marcello, ci deve far riflettere parecchio sfatando la presunzione politica del niente esercito - niente guerre, tenendo conto che l'indice di costo sul prodotto nazionale per le spese militari italiane è fra i più bassi del mondo occidentale, per non parlare della Svizzera, nazione tradizionalmente neutrale, che ospita un esercito fra i più agguerriti e moderni, ma soprattutto efficiente.

Quindi a parer mio, il calar le brache prima del tempo e prima degli altri, non è igienico né salutare, può essere piuttosto compromettente e stiamo all'erta per quello che tramano i politici, i militari... ma mi sovvien che i militari di alto rango si buttano in politica... allora siamo a posto e gli Alpini potrebbero anche andare a fare i poliziotti in Aproz, ipotesi che sgomenta, in quanto suggerita da uno statista al di sopra di ogni sospetto.

Forse è da intendersi come battuta e come tale va presa, ma certamente porta allo scoperto la tesi se è giusto che l'Esercito debba ritenersi disponibile in interventi per calamità.

Direi che si vorrebbe aprire una porta già spalancata, piuttosto sarebbe auspicabile un decentramento dei reparti militari con una distribuzione equa su tutto il territorio nazionale; se ne avvantaggerebbe la tempestività e l'operatività.

Punto fermo dunque, che l'Esercito debba rimanere integro, non riduttivo, efficiente al massimo, ricordando che pace sì, ma soprattutto credibilità nel deterrente, poiché sarà possibile rafforzare i vincoli d'amicizia fra i popoli e coltivare la cooperazione, ma sarebbe utopistico sognare l'armonia senza tensioni, la pace vera non si ottiene con i soli mezzi del disarmo, ma con una politica di sicurezza che sia affidabile.

Vittorio Giusti

PIUBELLO

OTTICA-FOTO-CINE

**centro applicazione
lenti a contatto**

Via G. Carducci, 61-B
Tel. 31833 - VERONA



Az. Agr. Melotti Giuseppe

Produzione, lavorazione
e vendita diretta riso
«vialone nano doc»
coltivato con metodo agrobiologico,
con concimazione organica
e senza ricorso
a pesticidi chimici.

Via Tondello, 59 - Isola della Scala (VR)
Tel. (045) 7300444

VI OCCORRONO?... LE SCARPE

Scarpa d'Oro

Via Cappello, 20
37121 VERONA

COSTARICA caffè

che aroma!

di GIACOPUZZI LUIGI

Via Scrimari, 24
Tel. 045/8009307 - VERONA

☆ ITINERARI VERONESI ☆

IL MONTE MOSCAL E LA ROCCA DI GARDA

Le rupi del Monte Moscal e della Rocca di Garda sono la cerniera di aggancio alle prealpi del grande anfiteatro morenico benacense. Il Moscal sembra un ferro di cavallo con la convessità alta a nord a dominare Affi e la piana di Pesina e i due bracci inclinati a sud a racchiudere le case di Incaffi e a generare il Vaio di Valsorda che scorre verso Bardolino.

La Rocca è una barriera longitudinale che vis-à-vis al promontorio di San Vigilio chiude l'incantevole Golfo di Garda. Sono entrambe lussureggianti di una vegetazione incredibilmente varia: olivi, lecci, lauri e cipressi mediterranei, carpini, faggi, roveri, castagni e pini e pecci alpini convivono ad indicare l'habitat climatico favorevolissimo. E nel sottobosco, a primavera, tra lo scuro sempreverde del pungitopo sono incantevoli le macchie di colore bianco del bucanave, giallo delle primule ed azzurro dell'erba trinità.

Per salire al Moscal c'è una buona mulattiera che si distacca a fianco della tabaccheria di Incaffi e che porta alla sommità in meno di mezz'ora. Il panorama vi è incantevole: a nord l'Adige e l'anfiteatro di Rivoli tra il Baldo ed il Pastello con la Valpolicella a destra ed il lago a sinistra; a sud ancora il lago fino a Sirmione ed i colli morenici e la pianura.

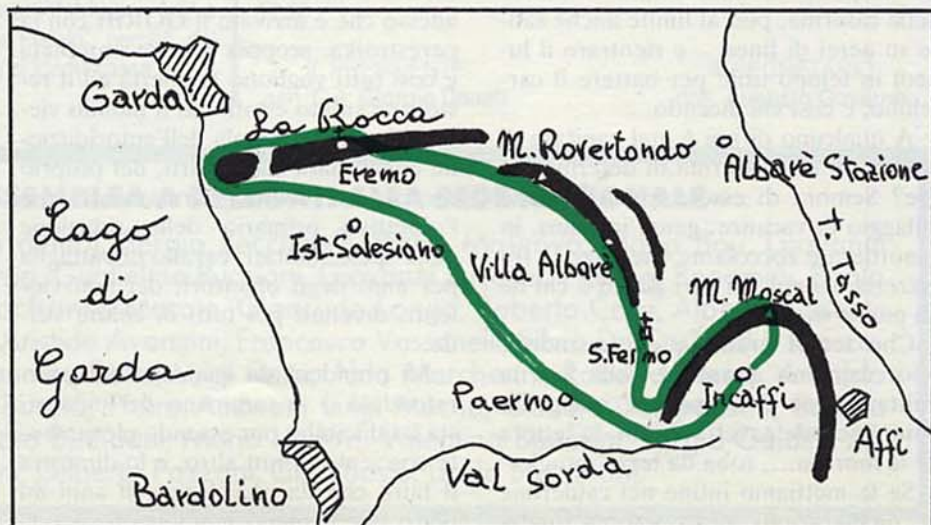
Per passare sulla Rocca di Garda, se si rinuncia all'auto lasciandola a Incaffi con il proposito di riprender-

la dopo altre quattro ore di cammino, si può scendere seguendo il braccio occidentale del ferro di cavallo, attraversare il nastro pianeggiante che separa il Moscal dalle morene di Albarè e risalire alle spalle della bella chiesetta abbandonata di San Fermo. Sempre per strada si attraversa la grande corte di Villa Albarè, si passa a sud di Monte Rovertondo, si scavalca l'asfalto che vien su da Bardolino e si raggiunge la strada segnata da cipressi che sale all'Eremo Camaldolese (due ore e un quarto da Incaffi).

Per mulattiera, aggirando a destra il muro del convento, si va alla Rocca ove querce e castagni secolari evocano presenze antichissime ed un leggendario alto Medio Evo, quando nel castello di cui rimangono pochi ruderi fu prigioniera Adelaide di Borgogna, regina d'Italia. Una grossa pietra a forma di sedile, sul ciglio verso Bardolino, è ancor oggi chiamata «la sedia di Adelaide».

Per tornare, dalla selletta che divide l'Eremo dalla Rocca si scende a destra per stradello che diviene presto asfaltato e sempre dritti si lascia a sinistra la tenuta La Rocca, a destra l'Istituto Salesiano, poi si oltrepassa una zona di moderne ville allineate a guardare il Garda e, raggiunto il belvedere di Paerno (tre ore e tre quarti), si entra nella Valsorda seguendola per la rotabile di riva destra fino ad Incaffi.

Luciano Ghio



RUBRICA FILATELICA

Questo è l'anno che vedrà certamente l'inaugurazione della nostra nuova sede, nel fabbricato ristrutturato «la Casa del Capitano» nel 70° anniversario della nascita della Sezione di Verona.

Per ricordare un po' la vita e le vicende di questa costruzione «Casa del Capitano», nostalgia dei nostri cari «Veci», riportiamo alcuni documenti postali inerenti il Deposito del 6° Alpini.

Sono due cartoncini: il primo, che è del 1940, porta come intestazione: «Deposito 6° Reggimento Alpini» e la data del 21 novembre 1940. Allora era solo Deposito; ma successivamente per l'aumentato lavoro per esigenze belliche, si è riscontrata la necessità di elevare tale ente a Comando Deposito 6° Reggimento Alpini, con tanto di Ufficio Mobilitazione, Ufficio Matricola sottufficiali e truppa, ecc.. Ciò avvenne nel 1942.

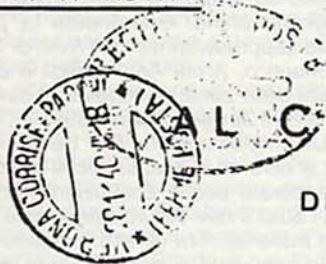
Presentiamo una lettera con data 17 aprile 1943.

Troviamo altresì che sia del Deposito che del Comando Deposito, l'ufficiale comandante era il ten. col. Luigi San Pietro.

Ed ecco le fotocopie, per gentile concessione del socio alpino Gilberto Toffaletti.

DEPOSITO 6° REGGIMENTO ALPINI

RACCOMANDATA



AL COMUNE

DI

(Provincia di *Verona*)

COMANDO DEPOSITO 6° REGGIMENTO ALPINI

UFFICIO MATRICOLA SOTTUFFICIALI E TRUPPA - SEZIONE SUSSIDI

RACCOMANDATA



AL COMUNE

UFFICIO SOCCORSI MILITARI

DI



Capivolo
(Prov. *Verona*)

AUTOTRASLOCHI
E TRASPORTI PER TUTTE LE LOCALITÀ

SIGNORI

Giordano & figlio s.n.c.

DEPOSITI CUSTODIA MOBILI

37132 VERONA

Uffici: Via Canobbio, 11

Tel. 045/974389

Abitazione: Via Avena, 5

Tel. 045/974077

FABBRICA
MATERASSI A MOLLE

petterflex

Via Lussemburgo, 13
37135 VERONA
tel. 045/500258



CREDITO PERSONALE

il tuo lavoro
ha tutta la nostra fiducia

Se vuoi ottenere un prestito per soddisfare i tuoi desideri, chiedi a chi dà fiducia al tuo lavoro. Per rinnovare i mobili di casa o le attrezzature del tuo ufficio, per regalarti un viaggio in Italia o all'estero, rivolgiti al Servizio Credito Personale della Banca Nazionale del Lavoro e potrai realizzare subito i tuoi progetti più belli.

L'unica garanzia che ti chiediamo è la dimostrazione di una fonte di reddito proveniente dalla tua attività lavorativa, dipendente o professionale.

Potrai restituire il prestito in rate mensili, al miglior tasso di mercato, nell'arco di tempo che preferisci, fino a 60 mesi!

Per maggiori informazioni rivolgiti presso qualsiasi sportello della Banca Nazionale del Lavoro.

BNL

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

BOSCOCHIESANUOVA

Convocato per sabato 2 dicembre, presso la "Baita Tridentina", l'incontro annuale dei soci ha avuto luogo rispettando il consueto ruolino di marcia che vuole la celebrazione della Messa sullo spartano altare collocato nel bovindo della sede, un'abbondante cena consumata nell'ampio e rinnovato salone, la lettura delle relazioni per chiarire ai presenti la vita sociale ed economica del Gruppo nell'anno trascorso.

Al capogruppo l'onore di ricordare la memoria di un grande amico che non c'è più: Gennaro Lenotti, che andava fiero della sua amicizia per il nostro Gruppo e che ha costantemente presenziato da oltre vent'anni la nostra serata sociale che lo rendeva uno di noi.

Si è provveduto inoltre al tesseramento per l'anno 1990 e poco meno di 90 sono stati i bollini distribuiti nella serata che ha contato anche la presenza appassionata e immane di un gruppo di amici e vedove di "vecchi" alpini.

L'unico neo l'assenza, peraltro giustificata, dell'ospite sezione il vicepresidente nazionale geom. Bonetti, un contrattempo fisico di un familiare lo ha tenuto altrove impegnato, sarà per un altro anno.

E dopo le formalità e gli obblighi statutarî, nella miglior tradizione alpina si sono levati alti e intonati i canti di montagna, che con la loro semplice ma intensa carica emotiva hanno il potere di unire e far sentire più simili le generazioni di alpini.

CAVAION

Il Gruppo ha festeggiato sia la festa dell'Epifania che la festa del tesseramento sabato 6 gennaio. All'appello del direttivo hanno risposto numerosi gli alpini iscritti; insieme ai labari delle Associazioni locali e dei Gruppi limitrofi (23), erano pure presenti dei rappresentanti bresciani con il Gruppo di Rivoltella, e della Sezione di Trento con i Gruppi di Fivè e di Pomarolo. Si sono dati appuntamento davanti alla sede del Municipio e da qui, con alla testa il Corpo bandistico di Negrar ed il Gruppo rocciatori sciatori di Rivoltella, hanno sfilato per le vie del paese soffermandosi davanti alla caserma dei Carabinieri per un breve saluto alla Bandiera. Hanno quindi sfilato per il Viale della Rimembranza dove ogni albero ricorda un caduto in guerra. Alzabandiera davanti al Monumento e poi tutti in chiesa per la S. Messa celebrata dal Parroco Don Rizieri il quale ha ricordato l'opera degli alpini in guerra ma soprattutto in pace.

La S. Messa è stata allietata dalla meravigliosa Schola cantorum. Alla preghiera dei fedeli il Presidente sezione Cap. Dusi ha voluto ricordare un amico, un amico reduce di Russia Bruno Bergamini, invalido e mutilato, medaglia di bronzo al valor militare recentemente scomparso.

Al termine della S. Messa proseguo della cerimonia con deposizione di una corona d'alloro al Monumento ai Caduti e quindi discorsi di rito: del sig. Sindaco Renzo Giacomelli il quale ha portato il saluto della popolazione agli ospiti ed agli alpini. È seguita

l'ottimo intervento del vicepresidente nazionale Bonetti, il quale, con vibranti parole, ha destato la commozione in tutti i presenti portando l'attenzione sulle molteplici attività che l'Associazione compie nel campo umanitario e della solidarietà umana, rievocando l'epopea degli alpini i quali si sono sempre dimostrati uomini protesi all'amore e non all'odio. È seguito un rinfresco presso la sede dell'Oratorio dove la banda musicale di Negrar ha allegrato l'atmosfera con della buona musica.

La cerimonia è proseguita presso un agriturismo locale per il pranzo sociale e per espletare i compiti statutarî dell'assemblea e delle elezioni per il rinnovo delle cariche.

Relazione del capogruppo Giancarlo Sabaini che ha ricordato l'attività del Gruppo ed ha invitato i partecipanti a collaborare economicamente con un contributo per dare una mano all'alfiere del Gruppo di Caprino il quale recentemente ha perso la casa in un incendio. Sono seguiti degli scambi di targhe tra il Gruppo di Pomarolo e di Cavaion.

L'esito delle elezioni per il nuovo direttivo è stato il seguente: capogruppo Giancarlo Sabaini (riconfermato); vicecapogruppo Luciano Vesentini; segretario-cassiere Luciano Frezza; consiglieri: Angelo Mascanzoni, Giovanni Peretti, Adriano Duello, Raffaello Menegoni, Arnaldo Mazzi, Roberto Vesentini, Giovanni Adami, Franco Gelio; revisori dei conti: Enzo Filippini e Roberto Vesentini di Tranquillo.

BADIA CALAVENA

Appuntamento per tutti i soci in chiesa per la S. Messa domenica 14 gennaio. Al termine deposizione di una corona al Monumento ai Caduti con l'intervento del Sindaco, pure lui alpino, che ha ricordato i nostri "che sono andati avanti" e nello stesso tempo ha elogiato i soci del Gruppo per l'impegno sociale con cui operano nella comunità.

È stato doveroso poi fare una puntatina per l'aperitivo alla sede, magnifica opera del volontariato di tutti i soci e che è punto di incontro per trascorrere ore liete fra amici. Al pranzo ufficiale il capogruppo ha relazionato su tutte le attività fatte e su quanto hanno in programma per il corrente anno. Quest'anno l'incontro era importante più del solito perché c'era il rinnovo delle cariche. Con serietà tutti hanno votato ed il risultato è che per il prossimo triennio lo zaino lo porterà ancora Pietro Rama, aiutato da validi collaboratori che sono: vice Giuseppe Giacomuzzi e Nello Rossetti; segretario Luigi Venturini; cassiere Bruno Bovi; alfiere Renzo Marchi; responsabile allo sport Francesco Ferrari e consiglieri Adriano Perlati, Giuseppe Masalongo, Attilio Tanara, Fiorenzo Zanderigo, Martino Zanini, Enrico Venturini e Pio Olivieri.

Zanotti, rappresentante della Sezione, nell'augurare un costruttivo lavoro a tutti, ha ricordato gli impegni sezionali per il 1990, chiedendo la collaborazione di quanti sono disponibili. Un complimento speciale va al Gruppo per quanto sanno fare nello sport, soprattutto per l'impegno che hanno verso i giovani.

BUSSOLENGO

Sempre eccezionale la serata che il Gruppo organizza con la cerimonia che dà inizio all'attività sociale dell'anno.

Il 20 gennaio, la sede del Gruppo è stata il primo riferimento per il raduno; di lì ha preso l'avvio la sfilata di un numeroso gruppo di alpini, accompagnato dalla locale banda musicale, che dopo aver percorso le strade cittadine si è soffermato per un gesto di memoria presso il monumento all'Alpino, con la deposizione di una penna d'alloro, e quello ai Caduti con l'offerta di un mazzo di fiori. Altro mazzo di fiori è stato deposto ai piedi dell'altare maggiore in chiesa, dove il parroco ha celebrato la santa Messa e rivolto un saluto beneaugurante agli alpini. Ha accompagnato la santa Messa il coro «Montegaletto». Dopo il religioso la sfilata è proseguita fino al Centro Sociale per il convivio e la conclusione della manifestazione.

Il capogruppo Vassanelli ha aperto la serie degli interventi, per un saluto agli ospiti ed ai presenti, per ricordare i soci scomparsi, per la consegna delle tessere ai bocia, da poco congedati, per la consegna di targhe e attestati a soci meritevoli per attività e per lunga fedeltà al Gruppo.

Il segretario Fontana ha illustrato la situazione finanziaria, sempre attiva, in forza della quale il Consiglio di Gruppo ha deciso di erogare la somma di lire 1.500.000 quale contributo per la ristrutturazione della sede sezionale. L'importo è stato subito consegnato al presidente sezionale.

È stata salutata con vivi accenti la presenza di autorevoli personalità, quali l'ecc. gen. di C.A. Enzo Marchesi, il gen. Ezio Bubbio ed il sindaco geom. Zenorini, eletto il giorno prima. Sottolineata la presenza delle rappresentanze dell'Avis di San Vito al Mantico, Arma Aeronautica e di Gruppi alpini della zona; festeggiato il cav. di V.V. Giovanni Zavieri (classe 1898).

Un ringraziamento alla banda musicale ed al coro ed a quanti, soci e amici, hanno collaborato per la costruzione della sede, tra i quali il cav. Arturo Ferrari che ha fornito i materiali. Tra gli altri, presenti il segretario comunale, il dott. Graziani ed il curato.

Quale speaker e per interventi organizzativi il consigliere sezione Zanotti, che è poi anche membro del direttivo del Gruppo.

Per un saluto di compiacimento sono intervenuti il sindaco, l'ecc. gen. Marchesi, il vice presidente nazionale Bonetti ed il presidente sezione Dusi. La sezione era altresì rappresentata, oltre che dalle persone citate, dai consiglieri Corazza e Masnovo, dal capozona De Carli e cav. Cinetto e dall'alfiere sezione Bottacini.

Naturalmente era presente il Consiglio di gruppo al completo.

VALGATARA

Per la prima volta, nel ventesimo dalla fondazione, il Gruppo ha voluto festeggiare la festa del Socio insieme con le gentili signore.

Perciò si sono ritrovati in un ristorante della zona in oltre centoquaranta persone per ricordare e per fare programmi per questo 1990.

Anche per questo, sabato 20 gennaio resterà memorabile nella storia del Gruppo, ma anche perché, per la prima volta in vent'anni, all'appello mancava quello che il capogruppo geom. Aldighetti ha chiamato

«il padre spirituale» del Gruppo: il t. col. Gennaro Lenotti. Egli insieme con i soci «andati avanti» nel 1989, è stato ricordato con un minuto di raccoglimento.

Il capogruppo ha poi fatto il punto sulla situazione, chiedendo la partecipazione di tutti gli iscritti alle attività benefiche e caritative che ci vedono impegnati e a quelle manifestazioni che impegneranno Verona e la Valpolicella nel 1990.

Il sindaco, avvocato Piero Clementi, si è congratulato col Gruppo ed ha assicurato che è un conforto per un pubblico amministratore avere al fianco gente come gli alpini. Il capozona Sergio Lucchese ha ricordato gli impegni che aspettano gli alpini della Valpolicella ed ha ricordato che Valgata fa parte della zona.

A lui ha fatto eco il consigliere Gianni Biondani, rappresentante della sezione, che, portando i saluti del presidente, ha voluto far presente quello che sarà un anno straordinario per l'ANA di Verona: l'Adunata nazionale e l'inizio della costruzione della nuova sede. A tutte due le cose tutti sono chiamati nella maniera a ciascuno più consona.

Prima di chiudere la serata in allegria col «liscio», la signora Angiolina Guardini, moglie di un socio, ha voluto leggerci un suntuo dialettale della gita a San Marino, un misto di buon umore e di amore per le «penne nere».

CELLORE

Domenica 21 gennaio i soci si sono ritrovati per l'annuale festa del tesseramento.

Dopo la S. Messa celebrata da Don Mario Gatti (incaricato vescovile per la stampa) che ha ricordato le benemerite degli alpini nella società moderna e l'impegno da essi profuso nella comunità.

Subito dopo deposizione di una corona al Monumento ai Caduti con la presenza del Sindaco di Illasi Prof. Trabucchi, del Col. Armandola del 4° Corpo d'Armata, del Direttore della Cassa di Risparmio, del Comandante la stazione Carabinieri ed altre personalità tra le quali il capozona Piero Rama, l'artista alpino Cinetto e per la Sezione il consigliere Gianni Biondani.

Durante il pranzo, presso una trattoria del luogo, hanno preso la parola il nuovo capogruppo Renzo Benedetti, che succede dopo trent'anni all'infaticabile Remo Malosso, al quale è stato tributato un doveroso applauso dai presenti.

Benedetti ha ricordato quanto i soci di Cellore hanno contribuito per la raccolta di attrezzature e vestiario per il Mali e per la Tanzania ed ha ringraziato il socio Bruno Ceola che in quei paesi ha prestato gratuitamente la sua opera per la costruzione di una chiesa.

Poi il magg. Biondani ha portato l'attenzione dei presenti sull'Adunata nazionale e sul contributo che gli alpini di Cellore potranno dare sia per questa manifestazione che per la realizzazione della «nostra» nuova casa di Via Pallone.

MALCESINE

Domenica 21 gennaio presso un noto ristorante di Malcesine, si è tenuto l'annuale pranzo, con tesseramento per l'anno 1990.

La partecipazione è stata numerosa e in clima di allegria si è svolto il convivio.

Durante la cerimonia il capogruppo cav. Giuseppe Benamati ha dato lettura del bilancio dell'anno 1989 e ha fatto un riassunto dell'attività svolta nell'anno appena trascorso; attività che ha sempre avuto come comune denominatore un impegno costante verso compiti di solidarietà e socialità. Si è poi soffermato in modo particolare sul programma degli impegni per l'anno in corso dando risalto al raduno zonale che si svolgerà a Malcesine il 29 aprile, ricordando che in tale occasione ci sarà anche la presentazione e la benedizione del nuovo gagliardetto del Gruppo.

Impegno questo da sostenere con la massima professionalità tanto dal direttivo quanto da ogni componente del Gruppo, al fine di ottenere un'organizzazione all'altezza dell'importanza della manifestazione.

Tutti i convenuti si sono dati poi appuntamento all'anno prossimo per trascorrere tutti assieme un'altra giornata in allegria.

PRESSANA

L'assemblea del Gruppo, visto il risultato delle elezioni del 19 e 21 gennaio 1990 svolte in baita, ha deliberato le seguenti cariche sociali: capogruppo: Angelo Carbognin; vice: Claudino Carli; segretario: Danilo Bertinato; cassiere: Graziano Rostello; alfieri: Renzo Ambrosato; revisore dei conti: Walter De Battisti; consigliere: Luciano Perin.

SAN GIOVANNI LUPATOTO

L'annuale assemblea con manifestazione per l'anniversario di Nikolajewka si è tenuta domenica 21 gennaio dopo che il tesseramento era iniziato il 24.11.89.

Moltissimi iscritti insieme ai labari delle locali Associazioni d'Arma e di Volontariato nonché ad un nutrito gruppo di gagliardetti della zona, presenti il sindaco ed alcuni assessori e consiglieri comunali hanno ascoltato la santa Messa in ricordo degli alpini Caduti e «andati avanti».

Quindi presso il Monumento, ove si è esibito il corpo bandistico di Perzacco, il presidente sezionale, dopo l'onore ai Ca-

duti, con appropriati accenti, ha ricordato il sacrificio degli alpini auspicando che tali tragedie non abbiano più a succedere.

Al termine il sindaco ha portato il saluto dell'Amministrazione. Poi in corteo si è giunti alla Pia Opera Mons. Ciccarelli dove sia la banda che il coro «Euterpe» di Santa Maria di Zevio (che ha accompagnato la santa Messa) hanno intrattenuto gli anziani ospiti con alcune loro esibizioni.

Il pranzo sociale è stato onorato, sia pure fuggevolmente, dalla presenza del presidente della Provincia (nostro concittadino) che ha portato il suo saluto.

Durante un intervallo il capogruppo Zecchetto ha ringraziato tutti e quindi il socio Bonamini ha tenuto la relazione del 1989 ed enunciato il programma del 1990 che, oltre alle normali attività, si incentrerà sulla partecipazione all'Adunata nazionale ed alla costruzione di una «baita» in muratura per la cui realizzazione sarà necessario l'apporto di tutti. Alla fine la consueta lotteria il cui ricavato verrà devoluto nel modo che il Consiglio deciderà.

Per chiudere, un ringraziamento caloroso è andato ai Reduci di Russia presenti (anche non del Gruppo) ed a tutti coloro che, in vario modo, hanno contribuito alla buona riuscita.

Per la sezione, oltre al presidente Dusi, erano presenti il vice presidente Bonamini ed il capozona Fraccaroli.

VALDONEGA

Domenica 21 gennaio il Gruppo ha organizzato l'annuale incontro dei soci e familiari. Al mattino è stata celebrata una santa Messa da don Giuseppe Longo, cappellano del Gruppo, ed è stato deposto un omaggio floreale al monumento ai Caduti. Tutti si sono poi recati al pranzo sociale durante il quale il capogruppo Lodovico Fracasso ha commemorato lo scomparso e indimenticabile Alberto Moscatelli, fondatore e da sempre capogruppo di Valdovonega. Egli ha quindi illustrato gli impegni futuri del Gruppo stesso invitando i soci ad essere più assidui nella vita del Gruppo.

Un plauso particolare al socio fondatore presente alla festa Alfonso Bellamoli. Ospiti l'assessore allo Sport del Comune di Verona Graziano Rugiadi e il generale Luciano Ghio. Per la sezione il vice presidente Sergio Zecchinelli il quale, con commosse parole, ha anch'esso ricordato Moscatelli che fino all'ultimo, anche in ospedale, parlava sempre degli Alpini, di cosa si doveva fare, dei programmi futuri, dei soci. Tutti i 102 presenti si sono commossi ed un lungo applauso in ricordo di Alberto ha concluso l'intervento.

Ricchi premi e allegria infine hanno concluso la giornata.



**BANCA
POPOLARE
DI VERONA**

- mutui casa
- credito arredo casa
- credito auto

- servizio conti correnti per:
- accredito dello stipendio
 - accredito della pensione

LAVAGNO

Una serata come tante altre, all'insegna di un affiatamento e di una animazione particolari.

Il capogruppo Ezio Colombari sa bene come contagiare con il suo entusiasmo gli alpini di Lavagno e trasmettere loro la volontà di stare assieme e di collaborare a tutte le iniziative che il Gruppo intende effettuare. Tra queste, primaria la baita che diverrà presto una realtà, visto l'impegno di tutti, riferito allo scopo.

Salutato festosamente l'ex capogruppo Spada. Dopo il convivio i saluti di rito, del capogruppo, riconfermato nella carica, del dott. Giovanni Visco sempre presente nelle riunioni del Gruppo, nella cui zona ha esercitato per lunghi anni l'attività di medico e del presidente sezionale Dusi per un caloroso incitamento a proseguire sempre meglio nel solco delle tradizioni alpine.

Presente il consigliere sezionale Fraccaroli, che nella sua qualità di capozona ha rivolto il saluto a nome degli altri Gruppi.

In chiusura la lotteria, molto animata, per servire un po' di ossigeno all'attività del Gruppo. Si è concluso quindi nel migliore dei modi.

BORGIO 1° MAGGIO

La sera del 27 gennaio il Gruppo (che sta aumentando in numero ed attività) ha risposto massicciamente, assieme ai famigliari, all'invito del capogruppo De Piero ed ai suoi collaboratori riunendosi presso la Baita del Gruppo di San Giovanni Lupatoto messa a disposizione.

Il capogruppo ha svolto la relazione, delineando poi gli impegni per il 1990, che dovrà essere di maggior disponibilità per gli handicappati, per l'Adunata nazionale e per la costruzione della Baita per la quale l'Amministrazione comunale ha già assegnato l'area (anche e soprattutto per i buoni uffici dell'assessore Sorio, lieto di essere presente alla serata e disponibile per quanto altro sarà necessario perché, ha detto, gli alpini se lo meritano). Era presente anche il nuovo Papà del Gnoco (Rino Gallina), alpino del Gruppo San Zeno.

La sezione era rappresentata dal vice presidente Bonamini che ha preso atto della buona volontà del Gruppo dicendosi sicuro che il programma delineato verrà senza dubbio portato a termine.

Prima di dar corso alla consueta lotteria il Gruppo ha fatto un gentile omaggio a tutte le signore presenti ringraziando il Gruppo di San Giovanni e tutti quelli che hanno reso la serata piacevole e allegra.

CHIEVO

In semplicità ma con intensa commozione, il 27 gennaio il Gruppo ha voluto ricordare, come fa ormai da qualche anno, l'anniversario della battaglia di Nikolajewka svoltasi il 26 gennaio 1943.

Con la presenza di numerosi gagliardetti, a testimonianza del sentimento che anima gli alpini, di reduci e giovani soci, la cerimonia ha avuto inizio nella Chiesa Parrocchiale con la santa Messa officiata dal Curato.

Davanti alla Targa che ricorre i Caduti, posta alla base del campanile, dopo la deposizione di una corona d'alloro il vice pre-

sidente nazionale Bonetti nel ringraziare per la partecipazione ha sottolineato quanto sia doveroso la memoria di un sacrificio che ha coinvolto l'intera Nazione e che ha visto tanti alpini far olocausto della vita per l'onore e il dovere verso la Patria.

L'avvenimento Nikolajewka, è stato poi ricordato dal presidente sezionale.

La Sezione era altresì rappresentata dal cons. e capozona geom. Ligozzi e dal capozona Valpolicella Lucchese.

Tra le presenze significative, il gen. Toldo e l'arch. Quaglini. In baita il Gruppo ha offerto un rinfresco ai partecipanti.

Un grazie al capogruppo Bongiovanni per la sensibilità dimostrata in occasione della celebrazione.

MONTECCHIO DI NEGRAR

Sabato 27 gennaio u.s. si è svolta l'annuale festa del Gruppo. Alle ore 19 gli alpini e amici hanno assistito, presso la Chiesa Parrocchiale, alla santa Messa in ricordo dei Caduti, celebrata dal parroco don Marino Pigozzi.

Alle ore 20 cena sociale presso un noto ristorante locale; tutti presenti gli alpini del Gruppo con le loro signore assieme a un gruppo di amici e simpatizzanti; assente, a suo e nostro malincuore, il capogruppo Bruno Bussola costretto a letto da una forte forma influenzale. All'amico Bussola i migliori auguri di pronta guarigione.

La sezione era rappresentata dal segretario Guglielmo Puccioni che ha portato il saluto del presidente e di tutto il Consiglio sezionale e ha formulato quindi a tutti i presenti gli auguri di un buon proseguimento d'anno.

La serata si è conclusa con suoni e balli e molta allegria. Insomma una bellissima serata alpina.

ROVERÈ VERONESE

L'annuale festa del Tesseramento del Gruppo si è tenuta sabato 27 gennaio presso un noto ristorante del paese.

Ottimamente organizzata dal capogruppo Attilio Erbsti, e con la partecipazione del parroco don Gino Piubello, e del vice sindaco Elio Comerlati, la serata ha visto la presenza di un numeroso gruppo di alpini simpatizzanti; molte erano anche le signore presenti.

Al levar delle mense, il capogruppo ha portato il saluto dei soci a tutti gli ospiti, esprimendo la propria soddisfazione per la collaborazione dimostrata dagli alpini per la ristrutturazione della sede.

Il segretario Giovanni Corradi ha svolto un'ampia relazione sull'attività economico-finanziaria nel corso del 1989, sottolineando in particolare la realizzazione della nuova sede, da tanto tempo attesa, e che oggi costituisce l'orgoglio degli alpini di Roverè.

Il vice capogruppo Marco Faccio ha confermato la soddisfazione per la nuova sede ringraziando il parroco per la disponibilità dimostrata nel mettere a disposizione un vecchio fabbricato. Ha sottolineato anche, con piacere, che il Gruppo, nonostante i gravosi impegni, ha elargito anche una cospicua offerta per la nuova sede sezionale.

Don Gino ha ringraziato gli alpini per la loro presenza attiva in paese e li ha esortati a mantenere sempre lo spirito di unità che li contraddistingue.

Infine, il consigliere sezionale Mario Baù, portando il saluto della Sezione, ha illustrato il significato della tessera, piccolo pezzo

di un grande mosaico che costituisce la meravigliosa famiglia alpina ed ha esortato gli alpini a realizzare il motto «ad excelsa tendo», quindi a realizzare gli eccelsi ideali di servizio e di solidarietà che hanno sempre contraddistinto gli alpini.

Un bravo agli alpini di Roverè per la serata veramente ben riuscita.

SETTIMO DI PESCANTINA

Riunione per la serata del Tesseramento, svoltasi il 27 gennaio. Una cinquantina le presenze.

Vi ha partecipato, come sempre del resto, l'avv. Giambattista Bertoldi che è stato molto festeggiato.

Nel suo intervento di saluto, l'avv. Bertoldi ha voluto esprimere un pensiero di tanta ammirazione per gli alpini, in particolare per quelli del luogo, che in ogni occasione hanno dimostrato attaccamento ai valori associativi, della Società e in ultima analisi della Patria.

Presente pure il vice sindaco di Pescantina Gianni Baron che ha portato il saluto dell'Amministrazione comunale.

Al termine del convivio, tenutosi in un caratteristico ambiente di Corrubio, il capogruppo Livio Accordini ha svolto la sua relazione ed il presidente sezionale Dusi ha commentato gli impegni che la sezione sta affrontando.

VESTENANOVA

Sabato 27 gennaio 1990 gli alpini di Vestenanova hanno rinnovato il tesseramento in un ambiente festoso, cordiale, sereno e allegro.

«Non è la tessera che fa l'alpino, ma è quello che siamo e cosa vogliamo: amore, amicizia, comprensione, solidarietà, spirito di Corpo», così si esprime il consigliere Piasenti nel suo intervento durante la cena.

La serata è iniziata con la Messa celebrata dal cappellano del Gruppo don Giuseppe Bottacini, che ha rivolto agli alpini espressioni di apprezzamento, di lode, di compiacimento e ammirazione. Grazie, Cappellano, lei ci ha capiti e questo ci fa molto piacere, perché maggiormente lega gli alpini al suo Parroco, legame che porterà maggiori frutti di solidarietà con la comunità di Vestenanova.

Alla cena sociale la sala era gremita di oltre 200 persone tra alpini, famigliari e amici, in un complesso di affettuosa e sentita amicizia. Erano presenti, oltre al cappellano, il sindaco di Vestenanova cav. Antonio Dal Dosso con la gentile consorte, il direttore della Cassa Rurale dott. Bogoni, il medico condotto (non si sa mai) dott. Giandomenico Posenato, il col. Piasenti per la Sezione, i gagliardetti di San Martino B.A. col bravo capogruppo Gambaretto, di San Giovanni Ilarione e il Gruppo di Bolca. Non mancava una rumorosa e affiatata orchestra.

L'attivo e zelante capogruppo Luigi Santini, ha fatto le cose in grande stile con impegno e signorilità, coadiuvato da elementi preziosi e pieni di volontà.

Al termine del pranzo, dopo la relazione morale e sulle attività svolte e in programma — fatta dal segretario — ha preso la parola il col. Piasenti per spronare gli alpini a collaborare per l'Adunata nazionale e ricordando al sindaco la promessa fatta per la concessione del terreno occorrente per la «baita». Ha parlato poi il sindaco assicurando il suo interessamento.

Non poteva mancare la solita, usuale e ricca lotteria per portare un po' di ossigeno alla cassa del Gruppo. Sono seguite le danze.

Al Gruppo tanti e meritevoli elogi per la serietà, l'impegno e l'organizzazione.

BURE

Per svegliare Bure dal torpore domenicale occorre gli alpini, che domenica 28 gennaio si sono ritrovati per la loro festa annuale.

Dopo gli onori ai Monumenti, la S. Messa con la presenza dei Gagliardetti di Arcè, San Pietro in Cariano, San Floriano e la Bandiera dei Combattenti e Reduci. In occasione del pranzo, con oltre 120 presenti con famigliari ed amici, il capogruppo Bollo ha relazionato su quanto è stato fatto ed illustrato il programma per il 1990. Nell'occasione ha presentato il dono fatto dal Gruppo a Don Benetti, purtroppo assente per indisposizione, in occasione del 25° di sacerdozio: un magnifico calice per la celebrazione delle Messe.

Oltre al solito Cinetto è intervenuto il capozona Lucchese che si è complimentato con gli alpini presenti e li ha edotti su quanto ha in programma la zona.

Il consigliere Zanotti, nel suo intervento, ha sollecitato tutti ad essere più vicini al capogruppo per portare a termine tutti gli impegni sociali che ha in programma.

A chiusura una bellissima e ricchissima lotteria ha accontentato tutti, ma soprattutto ha dato nuove risorse alla cassa del Gruppo.

PIEVE DI COLOGNOLA AI COLLI

Un gradito dono è stato consegnato, do-

menica 28 gennaio, da parte di questo Gruppo alla Casa di Riposo di Colognola ai Colli.

Un buon numero di soci e simpatizzanti con il loro capogruppo Agostino Dal Dosso si sono ritrovati nella loro festa del Tesseramento ed hanno fatto omaggio agli ospiti della Pia Casa nella persona del Parroco monsignor Caprini, di una bilancia pesapersona.

Hanno parlato agli alpini ed agli ospiti l'assessore regionale all'Assistenza ragionier Burro, il sindaco di Colognola ai Colli dottor Carcereri Di Prati, il maggiore Biondani in rappresentanza della sezione, oltre naturalmente al capogruppo Dal Dosso.

È seguita nella Cappella degli Stimatini di Cadellara la santa Messa officiata da un amico, don Sergio, che ha avuto per noi parole di elogio e di sprone.

Dopo la deposizione della corona al Monumento ai Caduti e due parole del comm. Ruffo, presidente della locale sezione Ancr, tutti si sono ritrovati con le rispettive consorti al pranzo sociale.

Durante il convivio hanno preso la parola oltre al capogruppo e al magg. Gianni Biondani anche il capozona della Val d'Illasi Piero Rama e l'assessore comunale all'Assistenza Nalin.

A tutti comunque un arrivederci per le prossime scadenze provinciali.



SONA

Domenica 28 gennaio l'attivo capogruppo Turrini con i suoi validi collaboratori ha

tenuto l'annuale assemblea iniziata con la santa Messa; quindi deposizione di una corona per l'onore dei Caduti sia al Monumento che al cippo degli Alpini.

All'intera cerimonia e sfilata erano presenti i generali Benetti e Santalena insieme al sindaco e al giovane s.te Gatto che, finito il suo turno di servizio a Vipiteno, si è precipitato a casa per partecipare alla cerimonia. Era presente pure il socio Luigi Sala che l'anno scorso ha raggiunto Pescara per l'Adunata nazionale, a piedi, con la scritta sullo zaino: «Giovani, aiutateci a rispettare i valori umani, la vita, la natura è la nostra eredità».

Hanno partecipato, valido esempio di spirito e coesione alpina, i quattro capigruppo del Comune con relativo gagliardetto (Sona, Palazzolo, Lugagnano e San Giorgio in Salici) e le Associazioni d'Arma locali.

Durante la colazione è seguita la relazione del capogruppo, ampiamente positiva sotto ogni aspetto. Il rinnovo delle elezioni ha dato questi risultati: capogruppo Luigi Turrini (riconfermato), consiglieri (parte riconfermati, altri di nuova nomina): Andreoli, Aschieri, Bonatelli, Faccincani, Gatto, Meneghelli, Primati, Scapini, Todeschini e Zanini.

Erano presenti numerose mogli e fidanzate che, avendo capito l'impegno di aiuto, solidarietà e sensibilità che i loro uomini profondono, li assecondano con vero entusiasmo.

Presente pure il capozona Meche (insieme alla moglie) che ha voluto, ancora convalescente da una brutta influenza, dare testimonianza per non venire meno all'impegno assuntosi.

Il saluto della sezione è stato portato dal vice presidente Bonamini che ha ringraziato il Gruppo per la fattiva opera che sta svolgendo nella comunità che vede negli alpini un sicuro punto di riferimento. Ha chiesto quindi collaborazione per la prossima Adunata nazionale (del resto sollecitata anche dal capogruppo).

Al termine una sostanziosa lotteria ha aiutato il gruppo a sostenere le necessarie spese della manifestazione.

ISOLA RIZZA

Gli alpini del Gruppo si sono ritrovati, sabato 3 febbraio, in un noto ristorante locale, per la cena del tesseramento. Gli iscritti, numerosi per l'occasione, si sono stretti attorno alla loro madrina Gabriella Bonetti, che ha ricevuto, dalle mani di un giovane



Pieve di Colognola ai Colli: Consegna di doni alla Casa di Riposo.

EUROPANINO

IL PANINO CONFEZIONATO NELLA SCUOLA E NELLE COMUNITÀ

Via San Paolo, 5
37129 VERONA - Telefono 045/8006148

alpino, un omaggio floreale. Il capogruppo Luciano De Togni ha esposto in breve la relazione sull'anno trascorso e in prosieguo di serata ha proceduto con la premiazione di alcuni "veci" alpini che molto hanno fatto per l'unità di questo Gruppo. Hanno così ricevuto una medaglia di riconoscimento: Italo Bigardi, Luigi Ferro, Luigi Dall'Agnello, Giovanni Signoretti.

Alla festosa cerimonia hanno partecipato, quali ospiti d'eccezione, alcuni volontari della Protezione Civile, il Sindaco con le autorità comunali, i rappresentanti le Associazioni locali. Al termine, in un continuo susseguirsi di allegria, si è proceduto al tesseramento.

Il vicepresidente regionale Sergio Zecchinelli ha avuto parole di elogio per i dirigenti e soci del Gruppo e ha fatto appello ai numerosi giovani presenti perché si impegnino maggiormente nell'ambito della nostra Associazione nei vari campi, come lo sport, la Protezione Civile e, in particolare, nell'organizzazione dell'Adunata nazionale che ormai è alle porte.

La serata si è conclusa in un clima festoso e fraterno.

ROVEREDO DI GUÀ

La sera di sabato 3 febbraio 1990, presso un locale del luogo, si sono riuniti in assemblea i soci per eleggere il capogruppo e le altre cariche sociali sotto la presidenza del capozona Albino Miotto. L'esito della votazione per alzata di mano all'unanimità ha riconfermato capogruppo il signor Luigi Bressan, vicecapogruppo Giuseppe Berti, segretario e tesoriere Antonio Bocconello.

La serata si è chiusa con un brindisi.

SELVA DI PROGNO

Il solerte capogruppo Bruno Furlani insieme con i suoi alpini ed i suoi amici si è trovato la sera del 3 febbraio per l'annuale appuntamento della festa del Tesseramento.

Festa amareggiata dalla mancanza quest'anno del t. col. Lenotti, che da oltre vent'anni non era mai mancato a questa riunione ed al sacro rito della Messa, come ha ricordato il parroco don Ettore Ronzoni, che ha altresì portato l'attenzione dei presenti sull'improvvisa scomparsa, proprio al mezzogiorno del 3 febbraio, del socio alpino Domenico Tornieri. Questo ha detto anche il consigliere regionale Gianni Biondani che ha preso la parola, durante la cena, dopo gli interventi del sindaco alpino di Tregnago Alfonsino Ercole, del sindaco alpino di Selva di Progno Claudio Lucchi e del Comune di Limone del Garda dr. Demetrio Fedrici. Già, perché era presente un nutrito numero di soci del Gruppo di Limone, con il loro capogruppo, a testimoniare la bontà del gemellaggio che lega da anni i due Gruppi.

Hanno detto poche parole anche il presidente dell'AMT dr. Lino Birtele e logicamente il capogruppo Bruno Furlani.

Durante la stessa serata si è pure svolta la votazione per il rinnovo triennale del Consiglio di Gruppo il cui esito è stato il seguente: capogruppo Bruno Furlani; consiglieri: Luigi Bugnola, Franco Cisamolo, Giuseppe Pellicari, Adolfo Ferrazzetta, Battista Boschi e Lino Ferrazzetta.

S. ROCCO DI PIEGARA

La serata del tesseramento è stata effettuata il 3 febbraio, presenti un buon numero di alpini che si erano dati appuntamento per presenziare alle elezioni per il rinnovo delle cariche.

Dopo lo spoglio, è sortito il nuovo capogruppo nella persona di Renato Brunelli, che ha sostituito l'uscente Giuseppe Tezza.

Presente il sindaco, sig. Bicego, che ha portato il saluto dell'Amministrazione comunale, il capogruppo uscente Tezza ha riferito sull'attività svolta, mentre il nuovo capogruppo nel ringraziare ha confermato la validità dell'azione svolta dal suo predecessore che verrà continuata.

Per la Sezione ha presenziato e salutato i presenti il presidente regionale Dusi.

A chiusura, ed in allegria, si è svolta la consueta lotteria.

BRENZONE

È abitudine ormai che la prima domenica di febbraio (giorno 4) l'attivo capogruppo Giuseppe Brighenti ed i suoi validi collaboratori riuniscano gli iscritti per l'annuale assemblea.

La manifestazione è iniziata con la santa Messa nella chiesa di San Giovanni, il cui parroco all'omelia, ha pronunciato significativi elogi per gli alpini.

Dopo la Messa, al Monumento, è stato reso il doveroso onore ai Caduti cui sono seguite brevi, appropriate parole del vice presidente Bonamini.

Quindi, completato il tesseramento, insieme ai famigliari e a una coppia di signori tedeschi, soggiornanti in zona, da anni amici degli alpini, è stata consumata una squisita colazione.

Il capogruppo, durante una pausa, ha brevemente elencato le attività svolte e da svolgere mentre il vice presidente Bonamini ha portato il saluto della sezione ricordando le prossime importanti scadenze (Assemblea provinciale e Adunata nazionale), alle quali ogni Gruppo dovrà dare la sua disponibilità perché riescano nel migliore dei modi.

Al termine il sindaco ha portato il saluto dell'Amministrazione dichiarandosi vicino agli alpini ed augurandosi che in un prossimo futuro avvenga la fusione di Gruppi alpini del Comune.

A chiusura la consueta lotteria, oltre che allietare i vincitori, ha portato qualche soldo alla cassa del Gruppo.

Alla manifestazione erano pure presenti: il maresciallo dei CC, i Vigili Urbani e sei gagliardetti della zona riviarsca (Garda, Torri del Benaco, Pai, Castelletto, Brenzone e Malcesine) con relativi alfieri e capigruppo, nonché il labaro dell'Avis di Malcesine, cui aderiscono molti donatori alpini.

CAZZANO

Il 4 febbraio 1990 si è svolto l'annuale tesseramento del Gruppo, la manifestazione è iniziata con la benedizione della targa-ricordo posta alla chiesetta Calari con la scritta: «ANA Sez. di VERONA Restaurata dal Gruppo Alpini CAZZANO DI TRAMIGNA 1988».

La cerimonia ha avuto inizio alle ore 10 con l'intervento del capogruppo Tonegato che ha illustrato il motivo di posa della targa; si è sfilato poi lungo le vie del paese

con la Banda di Montecchia di Crosara per recarsi alla Chiesa Parrocchiale dove alle ore 10.30 è stata celebrata la santa Messa in onore di tutti i Caduti Alpini che sono andati avanti; dopo la santa Messa tutti i partecipanti si sono convogliati in corteo preceduti dalla Banda al Monumento dei Caduti per la deposizione della «penna d'alloro» e l'alzabandiera «onore ai Caduti».

Presenti alla manifestazione il parroco don Aldo Zerbato, mons. Francesco Benatti, il sindaco Eliseo Spada, il capozona rappresentante della sezione ANA di Verona Pietro Masnovi, il quale durante il pranzo sociale, dopo la relazione del capogruppo si è complimentato per la bella riuscita della manifestazione, e si è soffermato sull'Adunata nazionale e sulla nuova sede; ha preso poi la parola il sindaco Eliseo Spada che ha elogiato il Gruppo Alpini per l'operato svolto in questi ultimi anni, ed ha augurato di proseguire con lo stesso entusiasmo, e con la stessa buona volontà e lo stesso impegno anche in avvenire.

La festa si è conclusa a tarda sera con canti e musica alpina.

COLÀ DI LAZISE

Il bravo capogruppo Brusco, domenica 4 febbraio, ha chiamato i suoi alpini per il tradizionale incontro annuale. Tutti in fila con fanfara fino alla chiesa di Colà, dove Don Modena ha celebrato la S. Messa, accompagnata dal Coro alpino di Peschiera.

Al termine, con la cornice di tutti i gagliardetti della zona e i Labari dei Combattenti e Reduci, Fanti, Marinai, AVIS, Artiglieria e Mutilati e Invalidi, è stata deposta una corona al Monumento ai Caduti.

La giornata è proseguita con il pranzo ufficiale con la presenza di graditissimi ospiti: la contessina Caterina Testa Da Sacco, sempre vicina al Gruppo di Colà, e del neo-generale Testa Messedaglia, socio del Gruppo. Ed a ricordo di questa giornata ha ricevuto dai soci del Gruppo una targa per i lunghi anni passati al servizio delle Forze Armate con l'augurio per un felice ritorno alla vita borghese. Presenti pure il gen. Fincato, sempre vicino a Colà, il sindaco Delaini con il vice Magagnotti e il capozona De Carli.

Il consigliere Zanotti, in rappresentanza della Sezione, ha portato il saluto del Presidente ed ha elogiato il Gruppo per quanto ha fatto e per quanto ha in programma per quest'anno.

Il tutto si è svolto sotto la solita perfetta regia di Scienza.

MARANO DI VALPOLICELLA

La riunione annuale è stata effettuata il 4 febbraio nella baita del Gruppo.

Con l'occasione vi è stato l'incontro con gli amici del Gruppo Magré - Sezione Alto Adige di Bolzano, capeggiati dal capogruppo Gino De Gasperi e da esponenti della Sezione. L'Amministrazione comunale era rappresentata dal vice sindaco Bruno Fasoli e dall'assessore Giampaolo Vaona. Rappresentava l'Esercito il col. Art. Mont. Tullio Campagnola.

Il capogruppo Lonardi si è rallegrato di tante presenze che hanno dato origine ad una giornata di amicizia alpina.

I saluti di rito, del capogruppo, del rappresentante l'Amministrazione comunale, del portavoce dei graditi ospiti ed infine del presidente regionale Dusi che ha riassunto le motivazioni dell'avvenimento.

PESCANTINA

In un noto locale della zona, i soci del Gruppo si sono riuniti con i familiari domenica 4 febbraio per l'annuale tesseramento. Presenziavano il vice sindaco rag. Gianni Baron ed il rappresentante della sezione consigliere Governo che non hanno mancato, nei loro interventi, di congratularsi con il Gruppo per le opere altamente umanitarie e sociali svolte e per i programmi futuri delineati dal capogruppo Fiorenzo Dalla Mura e specificatamente: l'Adunata nazionale di maggio, la gita sociale in Friuli del 10 giugno e la festa annuale del Gruppo l'8 luglio. Fra l'altro il vice sindaco ha promesso l'interessamento dell'Amministrazione per risolvere ogni problema futuro certo della collaborazione, in ogni campo, degli stessi Alpini.

Presenziava anche il cav. Cinetto per tanti anni attivo capozona.

S. STEFANO DI ZIMELLA

Proseguendo l'opera intrapresa tre anni fa, è toccato quest'anno alla Scuola Materina di Bonaldo ricevere il tricolore donato

dal locale Gruppo Alpini dopo le consorelle Scuole delle frazioni di Volpino e S. Stefano e prima di quella di Zimella già programmata per l'anno prossimo.

La festa del Tesseramento è iniziata con il raduno presso il Capitello di Bonaldo, la sfilata con banda in testa fino alla Chiesa Parrocchiale dove don Francesco Bressan, Vicario Foraneo di Cologna Veneta, ha officiato la santa Messa durante la quale ha avuto parole di gratitudine e di incitamento per gli alpini presenti.

C'è poi stata la deposizione della corona al Monumento ai Caduti, la benedizione del Tricolore e la consegna dello stesso nelle mani della direttrice didattica dr. Anna Ruggeri. Il sindaco alpino e capogruppo prof. Mario Baù ha illustrato, insieme con il consigliere sezione Gianni Biondani, i significati di questa semplice cerimonia ai fanciulli ed agli adulti presenti.

A rappresentare la Zona, oltre ai gagliardetti di alcuni Gruppi, il capozona cav. Albino Miotto e col vessillo della sezione il cav. Colognese Ottorino presidente dell'Ancr.

Durante il rancio sociale, preparato e servito dagli alpini e dalle loro consorti, sia il capogruppo Baù che il magg. Biondani hanno ricordato gli impegni 1990: Adunata nazionale e Casa del Capitano.



S. Stefano di Zimella: Consegna del Tricolore alla scolaresca.

AFFI

Domenica 10 febbraio si è svolta ad Affi la festa sociale del Gruppo iniziata con la S. Messa celebrata nella chiesa parrocchiale in suffragio degli Alpini defunti.

Dopo la celebrazione solennizzata dalla Schola cantorum di Affi, sono stati resi gli onori al Monumento ai Caduti e successivamente al Monumento degli Alpini con la deposizione di una corona d'alloro.

Numerosi i presenti nonostante la giornata piovosa, giornata conclusasi poi in al-

legria presso un locale ristorante agriturismo.

Domenica 18 novembre 1989 erano state svolte le elezioni per il rinnovo del consiglio direttivo, con il seguente risultato: capogruppo Giacomo Desti Baratta; consiglieri: Dante Dalle Vedove, Carlo Reali, Vitore Fontana, Raffaello Bonometti, Carlo Bonomini, Aldo Marchesini, Guido Gelmetti, Nello Martini, Maurizio De Beni.

Al nuovo capogruppo rallegramenti ed auguri per una proficua attività da parte del capozona Assuero Daducci e naturalmente da tutto il Gruppo che ha applaudito la sua elezione.

CAVALCASELLE

Come sempre la serata d'incontro del Gruppo è di grande fermento.

Appuntamento nel tardo pomeriggio del 10 febbraio sulla piazza del paese per un primo impegno di carattere sociale: la benedizione della Sede da parte di P. Claudio e l'ammaina bandiera, poiché il tricolore sventolava già dal mattino sul pennone a fianco del Monumento ai Caduti che era stato onorato con la deposizione di fiori.

Presenti mons. Armando Scattolini, che in passato era stato per anni il Parroco di Cavalcaselle, l'attuale Parroco don Luigi, il sindaco Fogliardi, il capozona De Carli ed i rappresentanti di una decina di Gruppi con gagliardetto.

Simpatico l'incontro con rappresentanti della Sezione di Bergamo, accompagnati da zampognari che hanno rallegrato la serata.

Nei locali di Villa Arvedi il simposio, la relazione del capogruppo cav. Piero Arvedi, il saluto del sindaco e del Presidente sezione Dusi. Grande festa quindi e chiusura in bellezza.



FANE

Sabato 10 febbraio, in un noto locale della zona, il Gruppo ha festeggiato la giornata del Tesseramento; durante il convivio, al quale hanno partecipato soci e familiari, il capogruppo Luciano Dalle Pezze ha dato lettura del bilancio che è stato approvato. Hanno quindi preso la parola: il vice sindaco (montagnino) Sergio Marangoni che, nel portare il salito dell'Amministrazione comunale, ha dichiarato la disponibilità della stessa nei confronti degli Alpini che costantemente operano con attiva abnegazione nella comunità; il consigliere Governo ha intrattenuto gli astanti sui maggiori problemi specifici del momento: la ristrutturazione della nuova sede sezionale, l'assemblea del 4 marzo e soprattutto l'Adunata nazionale invitando tutti a collaborare per raggiungere le mete prefissate; ha infine elogiato il Gruppo per le attività svolte ed auspicato un sempre maggiore interessamento, in specie per quanto concerne il coinvolgimento anche dei «bocia».

GIAZZA

Don Ettore Ronzoni, così come aveva fatto una settimana prima a Selva di Prognò, ha celebrato per gli Alpini del Gruppo, riuniti per la festa del Tesseramento, la santa Messa la sera di sabato 10 febbraio 1990.

Egli ha preso lo spunto dalle Letture per dirci che dobbiamo essere sempre attivi e sinceri, dediti al bene della Comunità e dei più bisognosi.

Questo discorso l'ha ripreso poi, durante il pranzo sociale che si è tenuto in un ristorante del luogo, il sindaco alpino di Selva Claudio Lucchi (iscritto al Gruppo di Giazza), che ha però lodato per quanto fatto dagli iscritti soprattutto durante l'ultimo periodo quando incendi scoppiavano improvvisamente nei boschi vicini.

Prima aveva tenuto la sua breve relazione annuale il capogruppo cav. Giovanni Lucchi che è stato meritatamente applaudito dai suoi alpini per quanto ha fatto e per quanto farà ancora.

Il consigliere sezione Gianni Biondani, dopo aver portato i saluti della Sezione e salutato oltre al sindaco ed al capogruppo anche il capozona Piero Rama e il presidente dell'Ancri Benvenuto Mersari presenti come sempre, si è complimentato per la percentuale di iscritti per un paese così piccolo e soprattutto per la percentuale di giovani sul numero di iscritti. Ha poi ricordato gli impegni della Sezione per il 1990 ed ha poi chiesto la partecipazione dei soci della vallata per il buon esito dell'Adunata veronese.

VILLAFRANCA

La sera del 10 febbraio scorso in un noto ristorante della zona si è svolta la cena e ballo del Gruppo di Villafranca. Presenti ben 223 persone tra soci, amici e ospiti. Elegantissime le signore e signorine che, nel clima del carnevale, con relativi cappellini e coriandoli, hanno dato alla festa un tono veramente eccezionale.

Ospiti il Comandante dell'aeroporto militare di Villafranca Col. Eugenio Brega e gentile signora unitamente al Col. Fasani Erminio, alpino, presente anche il maestro Luigi Pigozzo, colonna portante del Gruppo stesso, il Maresciallo Berton e il presidente dell'ULSS Gaetano Zoccatelli.

Dopo brevi parole di saluto da parte del capogruppo Gianfranco Maraia, è intervenuto il comandante Brega che ha elogiato l'opera degli alpini, così pure ha fatto il presidente Zoccatelli che ha promesso anche un consistente aiuto al Gruppo.

Sergio Zecchinelli, vicepresidente sezione, ha porto infine il saluto della Sezione.

La serata, o meglio la mattinata, si è conclusa con tanta allegria e amicizia.

COLOGNA VENETA

La chiesetta di San Sebastiano di Cologna Veneta non aveva mai visto, a detta del parroco don Vittorio Cailotto, tanti uomini riuniti, a seguire la santa Messa da lui officiata, come l'11 febbraio 1990.

Il capogruppo, recente Cavaliere, Antonio Cortellazzo, si è dato molto daffare, insieme con i suoi più stretti collaboratori, perché la festa del Tesseramento avesse un esito positivo, e i fatti gli hanno dato ragione se oltre che in chiesa, gli alpini hanno partecipato anche ad una breve sfilata ed alla deposizione di una corona d'alloro alla targa ai Caduti di San Sebastiano.

Presenti per il Comune di Cologna il vice sindaco Renzo Bellini e l'assessore Maggior, per la sezione ANA il consigliere Gianni Biondani oltre al capozona Albino Miotto e poi il presidente dell'ANCI Luigi Ambrosini e i rappresentanti dei Gruppi vicini coi loro gagliardetti come con le loro bandiere e vessilli sono intervenute le Associazioni di Carabinieri, Aviatori, Bersaglieri, Autieri e Carristi nonché AVIS e AIDO.

Durante il pranzo sociale cui hanno partecipato oltre centocinquanta persone, consorti comprese, hanno preso la parola il capogruppo, il capozona, il vice sindaco Bellini che ha avuto parole di elogio ed augurio per l'Associazione e per il Gruppo. A fine ha detto una poesia, appositamente scritta per la festa da don Cailotto, il maggiore Biondani che ha ringraziato tutti i presenti ed ha spinto a ben continuare soprattutto in vista degli impegni sezionali per il 1990.

COSTALUNGA

Domenica 11 febbraio c.a. si è tenuta la festa del Gruppo per il tesseramento 1990.

La cerimonia è iniziata con l'alzabandiera e deposizione di un mazzo di fiori al Monumento agli Alpini, seguita da una ordinata sfilata accompagnata dalla Banda alpina di Monteforte d'Alpone, il Sindaco e altre autorità intervenute, tanti alpini con le rispettive famiglie e la famosa "penna alpina" portata a mano da alcuni soci. Erano presenti i Gagliardetti di Caldiero, Cazzano di Tramigna, S. Bonifacio, Belfiore, Prova, Monteforte d'Alpone, Soave, Brognoligo, Terrossa, Ronca, Montecchia di Crosara, Cà degli Oppi.

La sfilata ha percorso la via principale del paese addobbata a festa con il Tricolore, e poi tutti in chiesa per la celebrazione eucaristica a ricordo di tutti i Caduti. La cerimonia religiosa si è conclusa con il canto finale "Signore delle cime" interpretato dal nuovo coro "Schola cantorum" diretto dal maestro Marina Bolla.

L'alzabandiera e la deposizione di un mazzo di fiori al Monumento ai Caduti concludeva la prima parte della festa continuata poi con il pranzo sociale presso un noto locale. Oltre ai numerosi alpini e familiari hanno voluto onorare la festa il Cap. Don Bruno Pontalto, il Parroco Don Bruno, Don Ettore, il consigliere capozona Pietro Masnovo e i rappresentanti dei Gruppi intervenuti.

Il capogruppo Giovanni Posenato ha portato il suo saluto, ringraziando tutti e augurando un impegno sempre più proficuo per la crescita del Gruppo.

Il segretario Paolo Magagnotto ha presentato la relazione di tutte le attività intraprese dal Gruppo con merito ed onore.

Il consigliere Masnovo ha ringraziato tutti, sottolineando l'impegno della Sezione di Verona per la sistemazione della nuova sede sociale, richiamando la collaborazione di tutti.

Durante la festa si sono svolte anche le elezioni per il rinnovo del direttivo per il triennio 1990/1992, che hanno dato i seguenti risultati: capogruppo, riconfermato, Giovanni Posenato; consiglieri: Mario Niero, Luciano Bogoni, Giampietro Tregnaghi, Pietro Signorato, Paolo Magagnotto, Luciano Pontalto, Angelo Pressi, Umberto Molinarolo, Antonio Danese, Roberto Posenato, Francesco Posenato, Ivano Panarotto, Lino Bolla, Giuseppe Tregnaghi.

La festa è poi stata allietata da un complesso che ha riunito tutti in una gioia degna della famiglia alpina.

LUBIARA

Un giovane ufficiale, il tenente Stefano Sandri, è da domenica 11 febbraio il nuovo capogruppo, il terzo, nei 20 anni di vita del Gruppo di Lubiara. Succede al geom. G. Carlo Castelletti che, dopo quattro anni di appassionata direzione, ha voluto cedere il passo e rientrare nei ranghi, sempre a disposizione, soprattutto per consolidare l'ottima fama acquisita della cucina del Gruppo.

Dopo la S. Messa, accompagnata dalle cante del Coro alpino "La Preara", celebrata in suffragio degli Alpini defunti dal Parroco Don Antonio Schizzerotto, si è svolta, in un'ampia cornice di gente presso il Monumento della ridente frazione di Caprino, la doverosa cerimonia in onore dei Caduti.

Quindi i convenuti si sono trasferiti presso la sede sociale per consumare un ottimo rancio.

La relazione morale e programmatica del capogruppo è stata di premessa alle votazioni che hanno dato il seguente esito: capogruppo Stefano Sandri; vice Adriani Campagnari; segretario Luigi Gaspari; alfieri: Palmarino Camera, Elio Coltri; incaricato sport Guido Sandri; consiglieri: G. Carlo Castelletti, Diego Camera, Renzo Perazzin, Ugo Sandri, Aurelio Vianini, Carlo Zanon.

Il rappresentante della Sezione consigliere Corazza ha proclamato gli eletti e, nella sua relazione, ha parlato di ideali, di solidarietà, di amicizia e di fraternità umana, alpina, cristiana; non ha trascurato di segnalare il notevole impegno, anche finanziario, che attende la Sezione di Verona e tutti gli alpini veronesi sia per quanto concerne la 63ª Adunata nazionale che per il restauro della nuova sede.

Prontamente gli alpini hanno fatto un giro di cappello e, seduta stante, hanno dato il loro contributo. Grazie, Alpini lubiari!



SAN FLORIANO

L'11 febbraio ha avuto luogo l'incontro annuale dei soci del Gruppo.

La cerimonia è iniziata con la santa Messa celebrata dal parroco don Penna che ha avuto un pensiero di vivo compiacimento per l'attività svolta dagli alpini.

Al termine l'ing. Guido Lonardi ha svolto una relazione sulle finalità sociali dell'Associazione e messo in evidenza lo spirito di abnegazione e di altruismo che anima tutti i componenti del Gruppo. È stato benedetto il nuovo gagliardetto, come era stato programmato.

Al Monumento dei Caduti la deposizione di un mazzo di fiori con un pensiero di ricordo da parte del Presidente sezione Dusi.

Al nuovo emblema hanno fatto corona i gagliardetti dei Gruppi vicini e le bandiere delle Associazioni patriottiche della Zona.

Oltre ai citati, erano presenti il gen. Mancini, il col. Pacini, il cappellano don Lino Marchesini.

ERBEZZO

La serata del 17 febbraio è iniziata con la santa Messa alle ore 20, celebrata dal parroco don Giuseppe, che ha dato spazio alla presenza degli alpini.

È seguito il convivio in località Cappella Fasani, con 75 presenze.

Fra gli ospiti il dott. Massella, medico condotto; il cav. Segalla, ex sindaco; i rappresentanti della Base NATO di Erbezzo ed altri componenti della Comunità e Associazioni.

Il capogruppo Bertagnoli ha relazionato sull'attività svolta e sulla programmazione futura, mentre il Presidente sezione ha manifestato soddisfazione per la riunione con un saluto ed un augurio per tutti.

S. BORTOLO

Sabato 17 febbraio festa del tesseramento a S. Bortolo iniziata con la S. Messa alle ore 19, celebrata dal Parroco Don Angelo Zordan, il quale si è compiaciuto con il Gruppo per avere iniziato l'annuale festa con il rito religioso.

Presenti alla cerimonia oltre agli alpini, il Sindaco Claudio Lucchi, il capozona Rama e il presidente dei Combattenti Cherubino Dal Zovo.

Al ristorante, dove si è svolto il tesseramento e la cena, il capogruppo, dopo aver fatto la propria relazione, ha ringraziato tutti i presenti e le autorità.

Il Sindaco ha poi ringraziato tutti coloro che con la loro disponibilità fanno parte della protezione civile.

Infine, è intervenuto il capozona Rama che, ringraziando il Gruppo per l'invito, ha portato i saluti del Presidente della Sezione, invitando tutti gli alpini a partecipare ai due appuntamenti: quello di zona a Centro di Tregnago e l'Adunata nazionale.

SPIAZZI

Sabato 17 febbraio gli alpini si sono ritrovati presso la loro sede per l'incontro del tesseramento e festeggiare anche il carnevale.

Pur essendo un piccolo Gruppo, non è mancata la vitalità e la voglia di stare insieme in una serata di fratellanza alpina. A far loro compagnia una buona rappresentanza alpina di Caprino con il vicecapogruppo.

È stata una riunione fra amici, senza tante formalità, ed il capogruppo Vasco Gondola, li ha informati e intrattenuti con la relazione annuale.

Zanotti, in rappresentanza della Sezione, con Tiziano Rossi, presidente del Circolo ricreativo alpino di Bussolengo, ha portato il saluto del CDS, ed ha esortato tutti i soci ad essere sempre più vicini al capogruppo, perché è da questa presenza che il Gruppo prende sempre più vitalità.

BROGNOLIGO

Il Gruppo ha organizzato la sua cerimonia annuale il 18 febbraio.

Secondo tradizione la santa Messa è stato il primo motivo della giornata. È seguito l'onore ai Caduti presso il Monumento che li ricorda. Un incontro presso la sede e quindi la conclusione con il convivio.

Alla manifestazione era presente il sindaco Monaco con l'assessore Bertolazzi ed altri esponenti dell'Amministrazione.

12 gagliardetti, in rappresentanza dei Gruppi della Zona ed il labaro dell'AVIS hanno costituito i simboli più evidenti della cerimonia pubblica.

Ha fatto gli onori come speaker Antonio Salvaro, già capogruppo. Gli interventi nell'ordine: il segretario del Gruppo, il capogruppo Costantini, il sindaco, l'assessore Bertolazzi ed il Presidente sezionale Dusi.

Nel corso del convivio sono state consegnate targhe di benemerenza per l'attività svolta a Dian Marcello (un Vecio di grande passione), Salvaro Antonio e Costantini Daniele.

Tra i programmi futuri, la soluzione del problema sede e l'inaugurazione della nuova e per il 1992 l'organizzazione dell'Adunata di Zona.

MARCELLISE

Domenica 18 febbraio all'invito del capogruppo Zucchetti e suoi collaboratori hanno risposto numerosi soci alla S. Messa, restandosi quindi al Monumento ai caduti, ove, dopo l'onore e la deposizione di una corona, il Parroco ha impartito la benedizione alla quale è seguito l'intervento del vicepresidente Bonamini. Successivamente benedizione della nuova "baita" ricavata con appropriata ristrutturazione (eseguita dagli stessi alpini) in un locale messo a disposizione dal socio Albertini. Durante il pranzo, al quale hanno partecipato amici e famigliari, sono intervenuti nell'ordine: il capogruppo, il vicepresidente Bonamini ed il capozona Fraccaroli che si sono soffermati, tra l'altro, sulle imminenti Adunate provinciali e nazionali. Per quest'ultima il Gruppo è disponibile a collocarsi agli inizi di S. Michele per dare informazioni, per il parcheggio e per quanto altro i partecipanti provenienti da Est avessero bisogno.

Alla fine il Comm. Falezza, vicesindaco di S. Martino B.A., ha portato il saluto dell'amministrazione.

All'intera cerimonia ha partecipato il Gagliardetto di S. Martino B.A. con il capogruppo Gambaretto, la Bandiera dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci nonché il Vessillo dei Marinai con numerosi soci.

Da non sottacere che fra tanti giovani alpini (perché il Gruppo di Marcellise è formato da numerosi giovani) è stata oltremodo gradita la presenza del "vecio" Giovanni Antonini, cavaliere di Vittorio Veneto.

S. ZENO DI MONTAGNA

Il 18 febbraio la maggioranza degli alpini soci del Gruppo hanno partecipato all'annuale festa del tesseramento presenti i due Cavalieri di Vittorio Veneto Giuseppe Schena e Carlo Pippa.

Dopo la S. messa celebrata dal Parroco Don Albino Bortolla, che ha avuto per gli alpini parole di incitamento e di ringraziamento, c'è stata la cerimonia dell'alzabandiera e della deposizione di una corona al Monumento ai Caduti.

Poi, nell'attesa del pranzo sociale, una visita alla nuova "baita" che sarà inaugurata dopo l'Adunata nazionale. Questa l'assicurazione del vicesindaco ed ex capogruppo Paolo Aloisi.

Hanno parlato durante il pranzo il capogruppo Celso Gaspari che ha ringraziato i presenti compreso il presidente dell'ANCR Luigi Gaspari e ricordato coloro che nell'anno sono andati avanti, primo fra tutti il Col. Lenotti che del Gruppo era senz'altro la bandiera. Ha fatto una piccola relazione finanziaria il segretario Maurizio Castellani ed ha chiuso portando i saluti della sezione il consigliere Gianni Biondani che ha altresì esortato a seguire l'esempio di Gennaro Lenotti sia nell'attaccamento all'Associazione che alla propria terra.

I prossimi importanti appuntamenti sezionali sono stati l'ultimo punto toccato insieme con le congratulazioni per il buon numero di giovani presenti.

VAL D'ADIGE (PERI)

Sabato 24 febbraio il Gruppo si è riunito in sede per l'annuale assemblea e per il tesseramento 1990.

Il capogruppo Umberto Fugatti, dopo aver fatto il punto della attività del 1989, ha enunciato quelle del 1990 ed ha invitato tutti a festeggiare il socio Emilio Camparsi, cavaliere di Vittorio Veneto, fondatore del Gruppo e che proprio pochi giorni prima aveva raggiunto il ragguardevole traguardo dei 90 anni e, soprattutto, in ottima salute tanto è vero che ancora oggi accudisce ai suoi campicelli senza bisogno di aiuto alcuno.

Il vicepresidente Bonamini ha portato il saluto della Sezione congratulandosi per la vitalità del Gruppo, consegnando, con appropriate parole, al "vecio" Camparsi una targa offerta dal Gruppo a cui ha risposto con poche commosse parole ringraziando.

La serata è proseguita quindi con la consueta cordialità alpina presente anche il capogruppo di Dolcè ed alcuni Alpini di S. Giovanni Lupatoto che da tempo sono legati da sincera amicizia con il Gruppo Val d'Adige.

ILLASI

Come tutti gli anni, l'ultima domenica di febbraio è dedicata da questo Gruppo alla festa del tesseramento.

Perciò anche quest'anno il 25 febbraio i soci si sono ritrovati, più numerosi che mai, e sono stati confortati, anche questa volta, dalla presenza di moltissime personalità che hanno aderito all'invito loro inviato dal solerte capogruppo Silvio Bonamini e dal suo consiglio direttivo.

C'erano, infatti, il Gen. Giorgio Donati, il Col. Armandola del 4° Corpo d'Armata, il Sindaco Prof. Trabucchi, i Colonnelli Fiorentini e Lucchese, il Presidente della Sezione ANA Cap. Dusi coi consiglieri Gianni Biondani e Giancarlo Longo, il Prof. Boccardo, il Comandante della Stazione dei Carabinieri, i Direttori della Cantina Sociale, della Cantina ex Santi e della Cassa di Risparmio e tutti i Gagliardetti dei Gruppi del Val d'Illasi con il capozona Piero Rama.

Ma soprattutto erano presenti gli eredi della nostra madrina Marchesa Nina Carloti che hanno voluto così onorare l'investitura della Marchesa Vittoria a nuova Madrina del Gruppo. Ella ha infatti tenuto a battesimo il nuovo Gagliardetto benedetto durante la S. Messa dal Parroco, amico degli alpini, D. Francesco Bennati.

Vari discorsi sono stati tenuti nel corso delle cerimonie dal Presidente Dusi al Monumento ai Caduti, dal capogruppo Bonamini durante il pranzo sociale che ha visto riuniti oltre 350 tra soci, invitati e consorti; dal Presidente della Pia Opera Sprea durante la visita fatta agli ospiti e poi dal Sindaco Trabucchi, dal Col. Armandola e dal consigliere magg. Biondani che ha ricordato come il 12 maggio arriveranno i soci del Gruppo gemellato di Rocca di Cambio e come Illasi debba ricambiare l'accoglienza fattaci all'Aquila nel maggio 1989.

MEZZANE

Don Giorgio Vergantini, Parroco di Mezzane di Sopra, ha celebrato la S. Messa con la quale, il 25 febbraio, il Gruppo ha voluto festeggiare la sua festa del tesseramento. Allietata dalle voci della Schola cantorum di Mezzane di Sotto, e suffragata dalle buone parole dettate dal Parroco, la cerimonia, voluta dal capogruppo Dino Veronesi e dal consiglio direttivo, ha poi avuto seguito con la deposizione di una corona d'alloro alla Targa dei Caduti.

CRONACA dei GRUPPI

Il consigliere Gianni Biondani ha portato i saluti della sezione ed ha ricordato come questo fosse un Gruppo che aveva avuto in Gennaro Lenotti il suo padre spirituale per 25 anni. Ma gli impegni, che ora attendono tutti noi erano stati anche dal Col. Lenotti approvati e presi a cuore e perciò, anche nel suo ricordo, devono essere portati a compimento e nel migliore dei modi.

Lo stesso concetto è stato ribadito anche dal capozona Rama e dallo stesso Biondani alla fine del rancio sociale, allestito con maestria da un socio "cuoco" nel salone di Villa Maffei, gentilmente concessa dal Comune di Mezzane.

Anche il Parroco di Mezzane di Sotto D. Adriano Barba ha voluto essere presente così come, magari di sfuggita per gli impegni presi, hanno partecipato il Sindaco Luciano Bernardi e il consigliere ANA Giancarlo Longo.

SALIONZE

Domenica 25 febbraio 1990 a salionze si è svolta l'annuale festa del locale Gruppo ANA.

Nella cornice di una giornata meravigliosa e piena di sole, la manifestazione è iniziata con una sfilata per la via principale del paese degli alpini convenuti per recarsi in chiesa ad assistere alla S. Messa.

Al termine della S. Messa la cerimonia è proseguita con la deposizione di una corona di fiori al Monumento ai Caduti di tutte le guerre. Il corteo si è poi recato al Monumento agli Alpini, in piazzetta Nikolajewka e, dopo la deposizione di fiori, il Sindaco prof. Luciano Terleth ed il capozona della "Zona Mincio" sig. Luigi Meche, hanno tenuto un breve ma significativo discorso relativamente agli alpini con particolare riguardo ai principi morali ai quali la loro opera, anche in campo sociale, si ispira.

Durante la S. Messa ed al termine dei discorsi commemorativi il Coro ANA di Peschiera ha eseguito con ineguagliabile maestria e bravura alcune "canta" di carattere alpino. La festa è terminata immancabilmente col ritrovarsi in gruppo quanto mai numeroso attorno alla classica tavola imbandita e la giornata è terminata così in rumorosa allegria "alpina".

In occasione della festa si sono svolte le elezioni del nuovo direttivo con i seguenti risultati: capogruppo Agostino Guerra; capogruppo onorario Bruno Bozzini; consiglieri: Elio Vassanelli, vicecapogruppo; Mario Zenati, segretario; Augusto Preosti, Luciano Preosti, Claudio Rambaldo, Luigi Ambrosi, Mario Antonini, Mario Carletti, Flavio Busacchi, Roberto Bonomi, Silvio Franchi.

Un caloroso ringraziamento a tutti coloro che si sono prestati con buona volontà per la buona riuscita della festa, a tutti gli alpini convenuti numerosi ed a tutti i gagliardetti dei Gruppi limitrofi.

In chiusura è necessario e quanto mai opportuno formulare i più vivi ringraziamenti al capogruppo uscente Guido Turato per l'opera svolta con serietà e competenza in questi tre anni del suo mandato.

S. PIETRO IN CARIANO

Come è consuetudine annuale, il Gruppo ha celebrato domenica 25 febbraio la sua festa sociale.

La giornata è iniziata con la S. Messa, celebrata nella parrocchiale dal Parroco Don Eugenio, con la festa patronale della Cattedra di S. Pietro e le esecuzioni della locale Schola cantorum. Erano presenti i rappresentanti dei Gruppi di Bure e S. Floriano con i rispettivi Gagliardetti e la Sezione ANCR con il Labaro. Dopo la comunione, la recita della "Preghiera dell'Alpino" velata da momenti di emozione da parte del lettore.

In seguito, un folto gruppo di alpini con famigliari ed amici si è recato presso un ristorante della zona per il prosieguo della giornata. Erano presenti anche il Parroco di Gargagnago Don Bruno ed altri amici sostenitori. Nel corso del pranzo, il capogruppo Mario Montresor ha svolto la consueta relazione morale dell'anno trascorso ed ha proposto il programma per il '90. Ha successivamente preso la parola Don Eugenio che, ricordando di essere figlio di un "vecio" e perciò coinvolto, ha elogiato gli Alpini per il continuo impegno nel campo sociale quale segno di fede e attaccamento agli ideali di pace e fraternità. Infine, il capozona Sergio Lucchese ha portato il saluto della Sezione, degli Alpini della zona e suo personale esortando tutti i soci a continuare nell'impegno associativo, patriottico e sociale.

Con una ricca lotteria si è felicemente conclusa la giornata.

S. VITALE DI ROVERÈ

Il 25 febbraio giornata del tesseramento a S. Vitale, che per necessità logistiche si era trasferito a Velo Veronese.

Senza tante cerimonie, anche perché fuori sede, la festa si è svolta con modestia ma sempre con elevato spirito alpino in serenità e allegria.

Nella sua breve relazione, il bravo capogruppo Leopoldo Castagna, dimissionario per motivi di lavoro e di famiglia, ha precisato che il Gruppo non ha attuato alcuna opera di solidarietà, perché la frazione di S. Vitale non ha enti ai quali portare la sua solidarietà alpina di aiuto e assistenza.

Era presente per la Sezione il Col. Piasenti che ha portato il saluto del Presidente ed ha detto brevi parole di circostanza.

Alla fine del pranzo si è proceduto all'elezione del nuovo capogruppo nella persona dell'alpino Mario Albi, eletto all'unanimità e per alzata di mano, come da verbale trasmesso alla Sezione, capogruppo giovane e dinamico, al quale rivolgiamo i più cordiali e affettuosi auguri di buon lavoro e di fattiva e feconda operosità.

S. MARIA IN STELLE

Come già vecchia tradizione, il Gruppo si è riunito la sera del 14 marzo per la consueta agape fraterna di primavera.

Tutti hanno contribuito a rendere festosa la serata, anche se una nota di mestizia è venuta dal fatto che per la prima volta dopo 8 anni era assente Gennaro Lenotti. A lui, logicamente, sono andati i pensieri di tutti quando il consigliere sezionale Gianni Biondani lo ha ricordato con profondo affetto.

A nome della Sezione egli ha poi fatto presente l'imminenza dei prossimi impegni e il dovere che con orgoglio dobbiamo tutti compiere nell'ospitare nella nostra città gli Alpini d'Italia.

Il capogruppo Sergio Zampieri ha assicurato l'impegno del Gruppo ed ha altresì ringraziato i presenti tra i quali il Parroco Don Emilio Garzotto e il segretario di Sezione Guglielmo Puccioni.

ROVERBELLA

La giornata del tesseramento, il 18 marzo, è iniziata con un rinfresco nel salone del Municipio, presenti i rappresentanti dei Gruppi vicini e gli amici delle Associazioni locali d'Arma ed ex Internati, nonché il capozona Basso Lago De Carli e il brigadiere dei Carabinieri Scagnelli.

È proseguita con la deposizione di una corona al Monumento ai Caduti nel locale cimitero; un mazzo di fiori è stato posto pure sulla tomba del sempre compianto capogruppo Lorenzo Moiola.

Durante la S. Messa che è seguita, il Parroco, amico degli Alpini, Don Franco Ciresola, ha parlato delle nostre tradizioni e di quanto ancora ci resta da fare per onorare con le nostre opere anche future quanto fatto dai nostri Padri e da quelli che ci hanno preceduto.

È toccato poi al Sindaco Giampaolo Teioni congratularsi con i presenti, al "rancio sociale", magistralmente cucinato, tra gli altri anche dal capogruppo Lodovico Sartori, che non si è lasciato scappare l'occasione per sollecitare i soci a contribuire per l'acquisto della "baita" e per la sua costruzione su luogo già accordato dall'Amministrazione comunale.

Il consigliere sezionale Gianni Biondani, portando i saluti della Sezione, si è congratulato per la vitalità del Gruppo, ha ricordato gli imminenti impegni provinciali, ed ha incitato a non dimenticare anche coloro che nella società hanno bisogno di una mano.

Ed ora arriverdoci nella nuova nostra "casa".



RADUNO INTERSEZIONALE

A Trento nei giorni 1, 2 e 3 giugno per il 70° di fondazione della Sezione.

Programma:

- venerdì 1 giugno: serata di apertura con il Coro SOSAT;
- sabato 2 giugno: esercitazione nazionale di Protezione Civile ANA 5;
- domenica 3 giugno: raduno intersezionale e commemorazione.

Alpini e sezioni sorelle:
Vi attendiamo numerosi!

euroforestalegno,
gli alberi delle foreste europee



EURO FORESTALEGNO

Salone delle attività forestali
e dei sistemi
di utilizzazione del legno
*Exhibition of forestry activities
and systems for timber use*



FIERA DI VERONA

18 - 21 MAGGIO 1990

Orario di apertura:
dalle ore 9 alle ore 19
ininterrottamente. Nei giorni
venerdì 18 e sabato 19 l'ingresso è
riservato agli operatori.

Per informazioni, prenotazioni
consultazioni: E.A. Fiere Verona
Viale del Lavoro, 8 • 37135 Verona
Tel. 045/588111 • Telex 480538
Telefax gruppo 3° 045/588288

HERBORA



15° HERBORA • Salone internazionale
dell'erboristeria e derivati di origine naturale
*15th HERBORA • Int'l exhibition of herbs &
natural health products*

ANAGRAFE SEZIONALE

I NOSTRI DOLORI

SONO ANDATI AVANTI:



TRA I SOCI

(del Gruppo a fianco di ciascuno segnati)

GUIDO TABARINI, ex combattente - Custozza

DOMENICO ZAMPICINI, cav. V.V. - Soave

RINALDO BELLOMI - Soave

LIBERO BALLAROTTO, già Consigliere - Soave

LUIGI VARALTA - Tregnago

GAETANO ERBISTI - Montorio

GIOVANNI CARBOGNIN - Monteforte d'Alpone

FRANCO BERNARDI - Monteforte d'Alpone

PIERINO ZUCCHETTI - Torri del Benaco

ANTONIO QUARELLA, consigliere - Sandrà

SERGIO BERGAMINI, reduce di Russia, Med. Br. al V. M. - Cavaion

QUIRINO RONCARI, ex combattente, già consigliere - Rosaro

GINO BERALDO, reduce di Russia - Borgo Roma

LUIGI PERINI - Castion Veronese

ANGELO GIAROLA, classe 1901 - Palazzolo

BRUNO ZOPPI - San Massimo A.

ADELINO BARUSOLO - Garda

FRANCESCO PRETTO MARTINI, consigliere - San Bonifacio

FRANCESCO BOVI - Chievo

ADELINO BONOMETTI - Albarè

ARTURO SITARA - San Bortolo

ATTILIO BICEGO - Moruri

MARIO MASINI - Prova di S. B.

NELLO BIANCHINI - Prova di S. B.

LORENZO DAL CERO - Prova di S. B.

BENVENUTO BELLAMOLI - Stallavena

ANGELO BOVO - Castelnuovo del G.

GIOVANNI BATTISTA GIRARDINI - Vallengio s. M.

GAETANO CASTELLANI, di anni 89, più anziano del Gruppo - San Michele Extra

TRA I FAMILIARI DEI SOCI

(del Gruppo a fianco di ciascuno segnati)

LA MADRE di Leone Vinco e suocera del consigliere Fortunato Roncari - San Rocco di Piegara

LA MOGLIE di Luigi Carcereri e suocera di G. Batta Scardoni, capogruppo - Cerro

LA MOGLIE di Luigi Marazzani - Monteforte d'Alpone

IL PADRE di Giuseppe ed Augusto Santolini - Cellere d'Ilasi

IL PADRE di Giuliano Fioretti - Borgo Venezia

GABRIELLO, cognato di Egidio Morini - Ilasi

LA MADRE di Luigi e Vittorio Righetti - Peschiera G.

LA MADRE di Fabio Barbieri - Salionze

LA MADRE di Anna Borin Valentini, madrina - Castagnaro Menà

LA MADRE di Valerio Casarotti - Castagnaro Menà

IL PADRE di Adriano Perlati - Badia Calavena

LA MADRE di Rino Zorzi, consigliere - Quinto V. Pant.

FABIO, di soli sette anni, cugino di Claudio Battocchia - Cazzano di Tr.

LA MADRE di Irio ed Ausilio Turrini, consigliere - Vallengio s. M.

LA MADRE di Luigi e Rino Lucchi - Cadivid

IL SUOCERO di Giorgio Trettene - Cadivid

LA MADRE di Mario e Bruno Pagan Griso - Montorio

CARLO, zio paterno di Andrea Mercanti - San Michele Ex.

IL PADRE di Renzo Grazioli - Borgo Venezia

IL PADRE di Silvano ed Ezio Dal Cappello - Grezzana

LA MADRE di Giuseppe Signorini - Grezzana

LA MOGLIE di Alfredo Bianchi - Grezzana

LA MOGLIE di Arnaldo Ballini - Grezzana

LA MADRE di Augusto Gerosa - Verona Centro

IL FRATELLO di Giannino Forafò - Goito

LA MADRE di Angelo Zani - Goito

IL PADRE, Cav. V. V., di Giuseppe e Remigio Pippa, capogruppo - Goito

IL PADRE di Dario e Luigi Benoni - Chievo

LA MADRE di Renzo Baste - Chievo

LA MADRE di Gianfranco Scarsetto - Chievo

LA MADRE di Oreste ed Edoardo Lonardi, nonché moglie di Vittorio - Chievo

IL PADRE di Luciano Beraldo - Borgo 1° Maggio

IL PADRE di Vasco Bianchini - Borgo 1° Maggio

IL PADRE di Enzo Pattaro, amico degli alpini - Borgo 1° Maggio

IL PADRE di Pierino Dal Molin - Vallengio s. M.

IL PADRE di Fernando Stanzial - San Giovanni Lupatoto

IL PADRE di Gianfranco Borsatti - Malcesine

LA MADRE di Aldo Calza - Malcesine

LA MADRE di Pietro Dal Bosco - Illasi

IL PADRE di Fiorenzo Oliosi - Salionze

LA MADRE di Giampaolo Cavagioni - Cellere Ill.

LA MADRE di Noris Renaldin - S. Stefano di Z.

LA MADRE di Renato Vignola - Lubiara

IL SUOCERO di Giorgio Cauria - Lubiara

LA MOGLIE di Franco Bonetti - Castelnuovo del G.

IL PADRE di Albino Remelli e nonno di Daniele - Vallengio s. M.

LA MADRE di Marco Mercanti, consigliere, e nonna di Andrea - San Michele Ex.

LA MADRE di Luigi e Roberto Tinazzo - Ilasi

LA MADRE di Adelino Cheicante - Castion

IL PADRE di Giorgio e Giovanni Bassi - Perzacco

LA MADRE di Rino Zanini, tesoriere - Alpo

LA MADRE di Odino e Bruno Peroni - Torri del Benaco

LA MADRE di Giuseppe Vedovelli - Torri del Benaco

LA MADRE di Severino Barbieri e nonna di Stefano e Tiziano - Palazzolo



ALFA ROMEO
GIRAUTO
F.LLI GIRELLI

Via Olmo - Località Molinara
37060 SONA
VERONA

Telefono 045/6081044-6081127

GIR-AUTO S.r.l.

VENDITA VETTURE NUOVE
CON ASSISTENZA
PER LA SUPERGARANZIA

GIRELLI F.lli S.r.l.

VENDITA VETTURE D'OCCASIONE
DI TUTTE LE MARCHE
CON GARANZIA SCRITTA

LA MOGLIE di Attilio Annechini - Cavaion
IL PADRE di Franco Signorato - Terrossa
IL PADRE di Rino Framarin - Terrossa

«Il Montebaldo» ed i soci della Sezione rinnovano alle famiglie colpite dal dolore l'espressione del più vivo cordoglio ed i sentimenti di cordiale fraternità alpina.

LE NOSTRE GIOIE



NASTRI AZZURRI E ROSA IN CASA DI SOCI

(del Gruppo a fianco di ciascuno segnati)

MARIO, 6° nipote del nonno Mario Gonzi, cassiere - Cerro Vr.

SOPHIE, figlia di Tiziano Bragantini e nipote di Franco Pizzighella - Lavagno

NICO, secondogenito di Mario Viviani - Giazza

NICOLA, primogenito di Luigi Campedelli - Giazza

SARA, figlia di Sandro Paida - Salionze

MARTINA, nipote di Giuseppe Farina, vice capogruppo - Cavalcaselle

FAUSTO, secondogenito di Giovanni Angelini, consigliere - Lavagno

SERENA, secondogenita di Giuseppe Vezari - Illasi

SILVIA, nipote di Gigi Gronich - Chievo

RICCARDO, primogenito di Giuseppe Persegato - S. Stefano di Z.

MATTIA, figlio di Federico Formigari - Castagnaro Menà

FEDERICA, figlia di Franco Spedo - Castagnaro Menà

DAVIDE, primogenito di Diego Bertagnoli - Quinto di Valpant.

JESSICA, figlia di Domenico Santi - Soave

MARTINA, prima nipotina del nonno Hubacech - Caldiero

DIEGO, primo nipote di Nerino Garzon - S. Stefano di Z.

SILVIA, nipote dei soci Pascolere Renato e Piccoli Ferdinando - Montorio

MARCO, figlio di Sergio Campara - S. Rocco di Piegara

GABRIELE, secondogenito di Guido Sandri - Lubiara

ANDREA, secondogenito di Francesco Lonardi - Marano V. P.

GIULIA, primogenita di Pietro Ugolini - Marano V. P.

EDOARDO, secondogenito di Tiziano Zardini - Marano V. P.

VERONICA, primogenita di Sandro Guzzo - Cellore III.

STELLA, primogenita di Gianni Zani - Goito

MATTIA, secondogenito di Paolo Chincari - Malcesine

LORENZO, secondo nipotino di Enrico Wolf - Verona Centro

GIULIA, primogenita di Paolo Benedetti - Croce Bianca

TOMMASO, secondogenito di Franco Marchesini - Croce Bianca

MARCO, secondogenito di Tiziano Campagnari - San Zeno di Montagna

NICOLA, figlio di Maurizio De Beni, capogruppo - Affi

GIULIA, terzogenita di Adelino Marchiorio - Perzacco

LOREDANA, primogenita di Tigilino Framarin - Brognoligo

DAMIANO, nipote di Luciano Rainero - Quartiere San Zeno

FRANCESCA, nipotina di Gigi Gronich - Chievo

A questi piccoli un lieto ed affettuoso saluto augurale da «Il Montebaldo» anche a nome di tutti i soci.

SALVAGNO®
FRANTOIO PER OLIVE



NESENTE VALPANTENA (VR)

“dal 1923 olio di frantoio”



verona premia

COPPE • INCISIONI • ADESIVI

di Rino Mazzola

37123 Verona - Via S. giuseppe, 19/a (S. Zeno)
telefono 045/592788 r.a.



verona non stop

TROFEI • TARGHE • MEDAGLIE

ART. MILITARI • BANDIERE • LABARI • TIMBRI

di Mazzola e Peron

37123 Verona - Piazza Corrubio, 7/a
telefono 045/597959

CHESINI
la biciprecision

Sede: 37129 VERONA - Via San Paolo 8/10 - Tel. 045/8006286 - Telefax 045/8009687

Boutique Abbigliamento Ciclistico: 37129 VERONA - Via San Paolo 4 - Tel. 045/8009535

Filiale: 37036 SAN MARTINO BUON ALBERGO (VR) - Centro Commerciale Uscita VR-EST - Tel. 045/995494

FIORI D'ARANCIO IN CASA DI SOCI

(del Gruppo a fianco di ciascuno segnati)

GAETANO STEFANELLI - Quinto V. P. -
con Renata Quintarelli

MASSIMO FEDELE - Monteforte d'Alpone
- con Annarosa Dal Cortivo

FRANCO MAZZASETTE - Cazzano di Tr.
- con Florence, figlia di Carlo, amico degli Alpini

MARIA BERTILLA, figlia di Giacomo Pisani - Custozza - con Paolo Gaspari

MARCO RIGONI - Villafranca - con Luisa Andreoli

CORRADO ANDREOLI, figlio di Gianfranco, consigliere - Grezzana - con Antonella Montolli

MORENO MAZZUCCO - Tombazosana - con Simonetta Boggiani

NOZZE D'ARGENTO

IDA PASETTO - Bure - con Carlo Ormai

FLORIO ROGIN - Cadidavid - con Angela Mura

UGO FARINATI - Quinzano - con Gianna Soffiati

35° DI MATRIMONIO

MARCO MERCANTI, consigliere - San Michele Extra - con Giuseppina

43° DI MATRIMONIO

ANTONINI MARIO - Quinto V. P. - con Dorina Federighi

BRUNO CAZZADORI - Villafranca - con Raffaella Pigozzo

NOZZE D'ORO

ILAO PRETO - Monteforte d'Alpone - con Lina Polinari

60° DI MATRIMONIO

I SUOCERI di Antonio Foroni - Valeggio s. M.

Alle coppie felici i nostri migliori auguri di un lieto domani.

ERRATA CORRIGE

A rettifica di precedente comunicazione, si precisa che la **Croce d'oro** per 75 donazioni di sangue è stata conferita a **SANTE FORNARI** e non a Santo Foroni.



Festeggiano le nozze di diamante **GIOVANNI LONARDI** (Sandra) con **Elisa Bertoncelli**.



Il Vecio **LINO VIVIANI**, classe 1913, reduce d'Africa e di Russia, del Gruppo di Cazzano di Tramigna ha festeggiato con la moglie **Antonia Aldegheri** il 50° di matrimonio.

Il Gruppo ha partecipato numeroso con il Gagliardetto alla santa Messa e successivamente al rinfresco presso la baita alpina.

L'ECO DELLA STAMPA

dal 1901

legge e ritaglia giornali
e riviste

per documentare
artisti e scrittori
sulla loro attività

Per informazioni:

Tel. (02) 710181 7423333



Festeggiano le nozze d'oro: **Bruno Vicentini** del Gruppo di Gazzolo con **Maria Vidali**.

DORMIRE IN SALUTE PER VIVERE MEGLIO



*"La Lana è un condizionatore naturale:
calda quando fa freddo, fresca quando fa caldo"*



**ATTENZIONE:
BIORELAX
VENDE
SOLO DIRETTAMENTE.**

Non manda venditori nelle
Vostre case e non effettua
gite con proposte commer-
ciali.

Solo così il set della salute
può essere offerto a Voi a
prezzo realmente di fabbrica,
effettivamente dimezzato ri-
spetto alla concorrenza!

GARANZIA TOTALE BIORELAX

Nel caso di insoddisfazione,
gli articoli inviati potranno es-
sere restituiti entro dieci giorni
purché allo stato di «nuovo».

Gli importi pagati saranno to-
talmente rimborsati.

La qualità dei prodotti
BIORELAX è
GARANTITA A VITA!

IL SET DELLA SALUTE BIORELAX®:

SOPRAMATERASSO ANTIREUMA con orditura a filamenti di rame per la protezione dai campi magnetici negativi, agisce secondo il principio fisico dello «schermo aperto» e diffondendo un benefico rilassamento favorisce il sonno – testato clinicamente – ricoperto in pura lana vergine rasata per fare di ogni vostro movimento un massaggio naturale.

CUSCINI ANATOMICI CERVICALI, interno in materiale antiossoffoco, guscio esterno in pura lana vergine merino.

COPERTA DOPPIA – funziona anche da trapunta e copri letto – in pura lana vergine merino e kashmir visonato, trapuntata con disegno a rombi – il massimo che può offrire oggi il mercato sia in qualità che in bellezza. (Sarà la vostra pelliccia da letto).

I benefici del Set della Salute Biorelax sono innumerevoli:

consigliato contro insonnia - stanchezza - mal di testa - dolori reumatici, artrici e sciaticali - migliora la circolazione del sangue permettendo alle articolazioni di riprendere la loro normale elasticità. I muscoli si rassodano, scompaiono crampi e contrazioni.

La pura lana vergine merino sopra e sotto al Vostro corpo consentirà una perfetta traspirazione eliminando il ristagno di umidità. Dormirete ad una temperatura corporea costante e capirete perché **DORMIRE IN SALUTE VUOL DIRE VIVERE MEGLIO**, perché dal buon sonno di oggi dipende il nostro benessere fisico e psichico di domani, la nostra capacità di concentrazione sul lavoro e nello studio, la nostra energia, la nostra vitalità, il nostro successo.

AD UN PREZZO VERAMENTE SPECIALE AGGIUNGETE IL MASSIMO DELLA QUALITÀ E LA PIÙ SERIA DELLE GARANZIE: QUESTO È BIORELAX Per Voi... APPROPRIATEVI!

BUONO D'ORDINE RISERVATO PERSONALE

DA RITAGLIARE E SPEDIRE SUBITO IN BUSTA CHIUSA A:

BIORELAX C.P. 85 APERTA - 37019 PESCHIERA VR

Con garanzia totale BIORELAX, vogliate inviare al mio indirizzo

N. _____ SET PER LETTO SINGOLO a lire **800.000** cadauno

N. _____ SET PER MATRIMONIALE a lire **1.200.000** cadauno

Nominativo _____

Indirizzo completo _____

Tel. _____
(SCRIVERE IN STAMPATELLO)

Data _____ Firma _____

Misure standard Italia:

sopramaterasso singolo
cm. 80 x 190

coperta sopra singola
cm. 160 x 220

Cuscini cm. 45 x 75

Sopramaterasso matrimoniale
cm. 175 x 190
coperta sopra matrimoniale
cm. 220 x 250

Altre misure a richiesta

Per ogni informazione
telefonare allo **045**

7553343



OCCASIONI

INVERNO

Nei negozi:

MONTEFORTE D'ALPONE

Via della Fontana – Tel. 045/7611906

S. GIOVANNI LUPATOTO

Via Canova, 10 – Tel. 045/9251049

SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA

Via Matteotti, 4 – Tel. 045/7730785

Abbigliamento:

UOMO ● DONNA ● BAMBINO

Nel negozio di S. Giovanni Lupatoto anche **ARREDO CASA**